

COMUNE DI SARTEANO

(Provincia di Siena)

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Sarteano

PROGETTO ARCHITETTONICO

Dott. Ing. Paolo Vagaggini

DIRETTORE DEI LAVORI

Dott. Ing. Paolo Vagaggini

ORDINE 104701-18213

FILE 104701-01-00

DATA 26/11/2018

ELABORATO
I

PSC

PROGETTO PER I LAVORI DI MANUTENZIONE
STRAORDINARIA DELLA COPERTURA DELLA RSA
COMUNALE DI SARTEANO UBICATA IN VIALE EUROPA, 72
PROGETTO ESECUTIVO

rev.	Motivo della revisione	data	rev.	Motivo della revisione	data
00	emissione	Novembre 2018			
Disegnato	Verificato	Approvato			
Ing. Pascucci Valeria	Dott. Ing. Paolo Vagaggini	Dott. Ing. Paolo Vagaggini			

Studio Tecnico Dott. Ing. Paolo Vagaggini

Via Castellana, 63 53023 Castiglione d'Orcia (Siena)

Tel. 0577/887463 Fax 0577/887578 E_mail paolovaga@libero.it



Allegato II

Modello semplificato per la redazione del PSC

**PIANO DI SICUREZZA
E COORDINAMENTO
MODELLO SEMPLIFICATO**

**Progetto per i lavori di manutenzione straordinaria della copertura della RSA comunale di
Sarzana ubicata in Viale Europa, 72**

1	26/11/2018	PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

ASPETTI GENERALI

Versione 1.0

Pagina 2 di 63

1. PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

2. (2.1.1) *

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81 del 2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

3. (2.1.2)*

Indirizzo del cantiere (a.1)	Viale Europa, 72 – Sarteano (SI)
---------------------------------	----------------------------------

Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	Inquadramento territoriale: Le opere si svolgeranno nella copertura piana della RSA del comune di Sarteano (SI) in una zona di tipo residenziale. caratterizzazione geotecnica: contestualizzazione dell'intervento: Le opere si svolgeranno nella zona residenziale del comune di Sarteano (SI).
---	--

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

ASPETTI GENERALI

Versione 1.0

Pagina 3 di 63

Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche
(a.3)

Note generali

L'intervento in progetto prevede la manutenzione straordinaria della copertura della RSA comunale di Sarteano in viale Europa 72 che presenta numerosi danneggiamenti e non permette più di garantire la tenuta all'acqua.

In effetti la superficie si presenta ammalorata e con lesioni alla superficie come è possibile verificare nella documentazione fotografica allegata.

Lungo il muro perimetrale che funge da parapetto sono evidenti i distacchi della copertura impermeabilizzante e dello stesso intonaco.

I punti di scarico sono invecchiati e devono essere ripristinati in modo adeguato.

La presenza dell'impianto fotovoltaico successivamente installato ha comportato l'indebolimento a punti della stessa impermeabilizzazione e quindi la creazione di potenziali zone di infiltrazione.

Intervento

L'intervento prevede il completo smontaggio del manto impermeabilizzante compreso gli elementi accessori e la formazione di tutti i necessari dettagli costruttivi, volendo descrivere il tipo di intervento di seguito si indicano le fasi operative ed il tipo di materiale da impiegare.

Si precisa che è necessario eseguire una serie di opere di ripristino perimetrale del parapetto e delle zone intonacate di contatto che sono evidentemente ammalorate che non permettono quindi un corretto posizionamento della guaina.

Fase 1

Demolizione completa del manto esistente impermeabilizzante fino al massetto sottostante, compreso eventuali coibentazioni, elementi accessori e trasporto del materiale di risulta alla discarica;

Fase 2

Rasatura e livellamento del massetto esistente e ripristino eventuale dei raccordi agli scarichi;

Fase 3

Demolizione degli intonaci ammalorati sia all'interno del parapetto e nei volumi tecnici e rifacimento dello stesso con intonaco da esterni additivato con idrorepellente;

Fase 4

Stesura di pannello isolante tipo Rookdur spessore cm 5, completo di collante

Fase 5

Stesura di doppia membrana impermeabile raccordata alle pareti laterali preparate con primer con superficie protetta (es olivina)

Fase 6

formazione di nuovi punti di scarico (detti messicani) raccordati alla guaina impermeabile

Fase 7

Formazione di impermeabilizzazione specifica sui piedini di appoggio dell'impianto fotovoltaico

Fase 8

Riparazione puntuale del parapetto perimetrale all'esterno della copertura mediante l'uso di piattaforma di lavoro sospesa.

Fase 9

Tinteggiatura protettiva perimetrale

Tali fasi sono individuate in base all'attuale condizione della copertura e l'intervento sull'esterno del parapetto è previsto puntuale di sola messa in sicurezza, in quanto non sussiste la possibilità al momento di realizzare un completo ponteggio da terra e quindi le lavorazioni sono previste da piano di lavoro sospeso.

Sarà comunque necessario verificare in fase di demolizione le condizioni degli strati esistenti da sostituire e eventualmente variare parte delle finiture previste.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

ASPETTI GENERALI

Versione 1.0

Pagina 4 di 63

**Individuazione dei soggetti con
compiti di sicurezza**
(b)

Committente:

cognome e nome: Amministrazione Comunale di Sarteano
indirizzo: Corso Garibaldi, 7 53047 Sarteano (SI)
cod.fisc.: 81001930528
tel.: 0578 269200
mail.:

Responsabile dei lavori (se nominato):

cognome e nome:
indirizzo:
cod.fisc.:
tel.:
mail.:

Coordinatore per la progettazione:

cognome e nome: Ing. Paolo Vagaggini
indirizzo: Via Castellana, 63 53023 Castiglione d'Orcia (SI)
cod.fisc.: VGG PLA 63L17 C313D
tel.: 0577/887463
mail. :paolovaga@libero.it

Coordinatore per l'esecuzione:

cognome e nome: Ing. Paolo Vagaggini
indirizzo: Via Castellana, 63 53023 Castiglione d'Orcia (SI)
cod.fisc.: VGG PLA 63L17 C313D
tel.: 0577/887463
mail.: paolovaga@libero.it

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

SICUREZZA E COORDINAMENTO

Versione 1.0

Pagina 5 di 63

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b) *

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

IMPRESA AFFIDATARIA N.

DATI IDENTIFICATIVI		
Attività svolta in cantiere dal soggetto		
Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex. Art. 97 in caso di subappalto		
Nominativo: Indirizzo: Cof. Fisc.: p.iva: Datore di Lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.

DATI IDENTIFICATIVI		
Attività svolta in cantiere dal soggetto		
Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex. Art. 97 in caso di subappalto		
Nominativo: Indirizzo: Cof. Fisc.: p.iva: Datore di Lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA SUBAPPALTATRICE ed ESECUTRICE N.

DATI IDENTIFICATIVI		
Attività svolta in cantiere dal soggetto		
Affidataria Di Riferimento		
Nominativo: Indirizzo: Cof. Fisc.: p.iva: Datore di Lavoro:		n.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

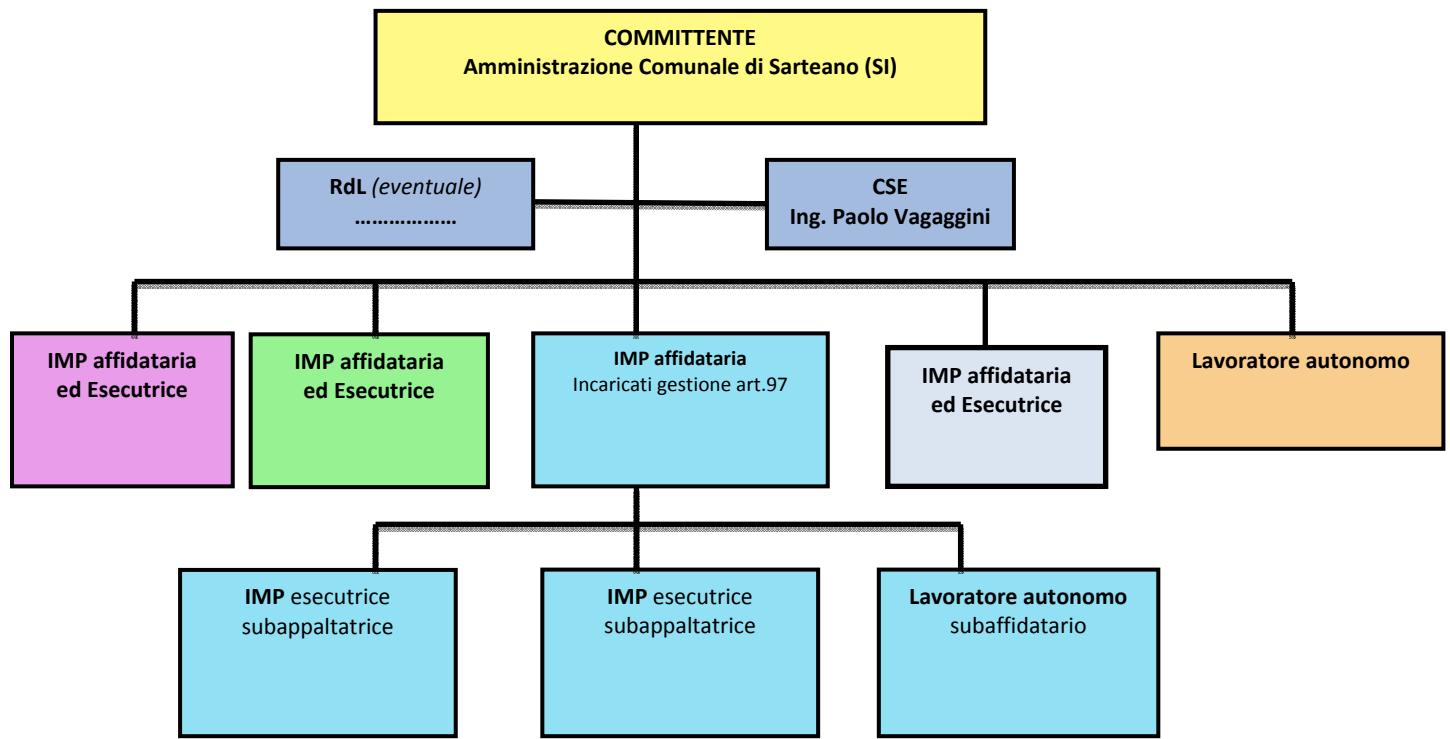
D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

SICUREZZA E COORDINAMENTO

Versione 1.0

Pagina 6 di 63

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



**PIANO DI SICUREZZA E
COORDINAMENTO**

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

SICUREZZA E COORDINAMENTO

Versione 1.0

Pagina 7 di 63

INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE					
FOSSATI					
ALBERI					
ALVEI FLUVIALI					
BANCHINE PORTUALI					
RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
MANUFATTI INTERFERNTI O SUI QUALI INTERVENIRE			<p>Per accedere alla copertura piana oggetto di intervento, gli operai delle ditte incaricate della realizzazione dell'opera dovranno attraversare percorsi interni alla RSA.</p> <p>I responsabili ed i dipendenti della RSA, dovranno preventivamente essere avvisati delle date di svolgimento dei lavori.</p> <p>Gli operai nei percorsi interni della RSA dovranno procedere, prestando la massima attenzione data la possibile presenza di utenti estranei ai lavori.</p> <p>I percorsi interni alla RSA dovranno inoltre essere ripuliti al termine di ogni fase di attraversamento della struttura da parte degli operai delle ditte incaricate della realizzazione dell'opera.</p> <p>In ingresso ed in uscita dalla zona prevista per lo</p>		

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 8 di 63

SICUREZZA E COORDINAMENTO

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<p>svolgersi delle operazioni di fornitura dei materiali i conducenti dei mezzi di cantiere dovranno procedere a passo d'uomo e prestando la massima attenzione. In corrispondenza della viabilità principale i conducenti dei mezzi di cantiere dovranno procedere con cautela e prestando la massima attenzione onde evitare l'investimento di veicoli o utenti pedonali estranei ai lavori.</p>		
INFRASTRUTTURE: STRADE FERROVIE IDROVIE AEROPORTI					
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE					
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE OSPEDALI CASE DI RIPOSO ABITAZIONI			<p>Per accedere alla copertura piana oggetto di intervento, gli operai delle ditte incaricate della realizzazione dell'opera dovranno attraversare percorsi interni alla RSA. I responsabili ed i dipendenti della RSA, dovranno preventivamente essere avvisati delle date di svolgimento dei lavori. Gli operai nei percorsi interni della RSA dovranno</p>		

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 9 di 63

SICUREZZA E COORDINAMENTO

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<p>procedere, prestando la massima attenzione data la possibile presenza di utenti estranei ai lavori. I percorsi interni alla RSA dovranno inoltre essere ripuliti al termine di ogni fase di attraversamento della struttura da parte degli operai delle ditte incaricate della realizzazione dell'opera. L'edificio oggetto d'intervento si trova nella zona residenziale del comune di Sarteano, le ditte operanti in cantiere dovranno osservare particolare attenzione lungo la viabilità di accesso alla RSA, in ingresso ed uscita dalle aree previste per le operazioni di carico e scarico poste nei parcheggi ubicati in prossimità dell'edificio oggetto d'intervento ed in corrispondenza della viabilità principale. I veicoli in sosta nei parcheggi della RSA dovranno essere sempre posizionati in maniera tale da non intralciare la viabilità del luogo. Manovratori a terra dotati di idonei giubbotti catarifrangenti dovranno essere sempre presenti per sorvegliare le operazioni di carico e scarico, e per allontanare dalla zona dove si svolgono le operazioni di carico e</p>		

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 10 di 63

SICUREZZA E COORDINAMENTO

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			scarico utenti pedonali o veicolari estranei eventualmente presenti.		
LINEE AREE					
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI					
VIABILITA'	<p>L'edificio oggetto d'intervento si trova nella zona residenziale del comune di Sarteano (SI).</p> <p>Le ditte per le operazioni di carico e scarico potranno sostenere nei parcheggi posti in prossimità dell'edificio oggetto d'intervento.</p> <p>I mezzi delle ditte dovranno essere sempre parcheggiati in maniera tale da non essere di intralcio alla viabilità del luogo.</p> <p>L'area dove saranno eseguite le operazioni di carico e scarico dovrà essere perimettrata ed interdetta ai non addetti ai lavori attraverso transenne metalliche a strisce bianche e rosse e cartellonistica specifica.</p> <p>Le attività di carico e scarico dovranno preferibilmente svolgersi la mattina presto e sempre in presenza di manovratori a terra dotati di idonei giubbotti catarifrangenti che dovranno accertarsi che nella zona non vi siano utenti pedonali o veicolari estranei ai lavori.</p>		<p>Lungo la viabilità del comune di Sarteano (SI), i conducenti dei mezzi delle ditte operanti in cantiere dovranno procedere con cautela e prestando la massima attenzione all'eventuale presenza di veicoli o utenti pedonali estranei ai lavori.</p> <p>I mezzi, prima di immettersi nella viabilità ordinaria, dovranno essere ripuliti dalla presenza di detriti che si fossero attaccati ai pneumatici e da eventuali scorie che potrebbero recare pericolo alla circolazione pubblica.</p> <p>Sarà cura delle imprese operanti in cantiere periodicamente assicurarsi che la viabilità pubblica non venga ad essere interessata da detriti provenienti dal cantiere e, se questo fatto fosse riscontrato, dovrà tempestivamente provvedere al ripristino della viabilità nelle condizioni precedenti.</p> <p>I conducenti dei</p>		<p>Le ditte operanti in cantiere dovranno coordinarsi in maniera tale da evitare la compresenza di molti mezzi in prossimità dell'edificio oggetto di intervento.</p>

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 11 di 63

SICUREZZA E COORDINAMENTO

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			mezzi delle ditte operanti in cantiere dovranno inoltre procedere con cautela e prestando la massima attenzione all'eventuale presenza di veicoli o utenti pedonali estranei ai lavori in ingresso ed uscita dalle aree previste per le operazioni di carico e scarico poste nei parcheggi ubicati in prossimità dell'edificio oggetto d'intervento ed in corrispondenza della viabilità principale.		
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
ALTRI CANTIERI					
ALTRO					
RUMORE	<p>In relazione a questo tipo di rischio derivante dalle attività lavorative previste, è richiesta la predisposizione, da parte delle imprese esecutrici dei lavori, di un documento di Valutazione del Rischio Rumore specifico del cantiere ai sensi del D.lgs. 81/08 e s.m.i., che sarà allegato al POS dell'impresa.</p> <p>Le attrezzature devono essere correttamente mantenute ed utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitare la rumorosità eccessiva, prevedendo di installare macchine con la più bassa emissione di rumore.</p> <p>Si prescrive altresì di non svolgere le lavorazioni più rumorose nelle ore destinate al riposo (mattina presto e primo pomeriggio).</p>		<p>Le sorgenti rumorose devono essere il più possibile isolate.</p> <p>Durante il funzionamento gli schermi delle attrezzature devono essere mantenuti chiusi e dovranno essere evitati i rumori inutili.</p>		

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 12 di 63

SICUREZZA E COORDINAMENTO

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
POLVERI			Nei lavori che comportano l'emissione di polveri, la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche ed attrezzature idonee. Qualora la quantità di polvere superi i limiti tollerati le operazioni dovranno essere sospese e riprese soltanto al rientro delle condizioni ritenute accettabili nei confronti delle persone estranee ai lavori.		
FUMI					
VAPORI					
GAS					
ODORI					
INQUINANTI AERODISPERSI					
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO			<i>Durante il carico e scarico materiali da eseguirsi attraverso l'uso di autogru, e durante le opere da realizzarsi mediante l'uso dell'autocestello, tutta l'area interessata dalla sosta dei mezzi e dal trasporto in quota dei materiali dovrà essere perimettrata ed interdetta ai non addetti ai lavori attraverso transenne metalliche a strisce bianche e rosse. Le operazioni di cui sopra dovranno sempre avvenire in presenza di manovratori a terra dotati di idonei giubbotti catarifrangenti che dovranno accertarsi che nella zona individuata per lo</i>		

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 13 di 63

SICUREZZA E COORDINAMENTO

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<i>svolgersi dei lavori non vi siano utenti pedonali o veicolari estranei al cantiere.</i>		

**PIANO DI SICUREZZA E
COORDINAMENTO**

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

SICUREZZA E COORDINAMENTO

Versione 1.0

Pagina 14 di 63

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

Accessi ed aree di cantiere

<i>Modalità da seguire per la recinzione, gli accessi e le segnalazioni del cantiere.</i> MISURE DI COORDINAMENTO	All'inizio ed al termine di ogni giornata lavorativa, i preposti delle ditte incaricate dello svolgimento delle opere, dovranno controllare la corretta installazione delle recinzioni di cantiere e della cartellonistica predisposta.
<i>Modalità da seguire per la recinzione, gli accessi e le segnalazioni del cantiere.</i> MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	La copertura oggetto di intervento è accessibile attraverso un percorso interno all'edificio, in corrispondenza del portone di accesso alla copertura dovrà essere posizionata cartellonistica specifica indicante il divieto di accesso ai non addetti ai lavori. I depositi di cantiere dovranno essere preferibilmente disposti nella copertura piana oggetto di intervento. Per gli eventuali depositi più ingombranti, andrà individuata un'area nei parcheggi posti in prossimità dell'edificio oggetto di intervento, tale area dovrà essere delimitata attraverso rete metallica posta su bagnioli anti ribaltamento rivestita con rete plastificata arancione ad alta visibilità.
<i>Modalità da seguire per la recinzione, gli accessi e le segnalazioni del cantiere.</i> PROCEDURE	<p>Dislocazione dei cartelli</p> <p>In corrispondenza del portone di accesso alla copertura oggetto di intervento andranno posizionati:</p> <ul style="list-style-type: none"> -cartello indicante il divieto d'ingresso ai non addetti ai lavori; - cartello indicante l'uso dei dispositivi di protezione individuale (casco, tute ecc.); - anagrafica di cantiere; - copia Notifica Preliminare. <p>In corrispondenza dell'eventuale area di deposito posta nei parcheggi a servizio della struttura oggetto d'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> -cartello indicante il divieto d'ingresso ai non addetti ai lavori; - cartello indicante l'uso dei dispositivi di protezione individuale (casco, tute ecc.); - anagrafica di cantiere; - copia Notifica Preliminare. <p>In corrispondenza dell'ingresso principale dell'edificio oggetto d'intervento andranno posizionati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cartello indicante l'uso dei dispositivi di protezione

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 15 di 63

SICUREZZA E COORDINAMENTO

	<p>individuale (casco, tute ecc.); - anagrafica di cantiere; - copia Notifica Preliminare.</p> <p>Dov'è possibile accedere agli impianti elettrici: cartello indicante la tensione in esercizio cartello indicante la presenza di cavi elettrici.</p> <p>Presso le strutture igienico - assistenziali: - cartello indicante la cassetta del pronto soccorso.</p>	
<p><i>Modalità da seguire per la recinzione, gli accessi e le segnalazioni del cantiere.</i></p> <p>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</p>	<p>I depositi di cantiere dovranno essere preferibilmente disposti nella copertura piana oggetto di intervento. Per gli eventuali depositi più ingombranti, andrà individuata un'area nei parcheggi posti in prossimità dell'edificio oggetto di intervento, tale area dovrà essere delimitata attraverso rete metallica posta su baggioli anti ribaltamento rivestita con rete plastificata arancione ad alta visibilità.</p>	
<p><i>Modalità da seguire per la recinzione, gli accessi e le segnalazioni del cantiere.</i></p> <p>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</p>	<p>Vedi Tavola di Cantiere</p>	
<p>Modalità di accesso per la fornitura di materiali.</p> <p>MISURE DI COORDINAMENTO.</p>	<p>Le ditte dovranno accordarsi in maniera tale da organizzare le rispettive fasi di fornitura dei materiali in momenti distinti, al fine di evitare la compresenza di mezzi.</p>	
<p>Modalità di accesso per la fornitura di materiali.</p> <p>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE.</p>	<p>Le fasi di fornitura dei materiali potranno svolgersi in prossimità dell'edificio oggetto d'intervento.</p> <p>Le ditte per le operazioni di carico e scarico potranno sostenere nei parcheggi posti in prossimità dell'edificio oggetto d'intervento.</p> <p>I mezzi delle ditte dovranno essere sempre parcheggiati in maniera tale da non essere di intralcio alla viabilità del luogo.</p> <p>L'area dove saranno eseguite le operazioni di carico e scarico dovrà essere perimettrata ed interdetta ai non addetti ai lavori attraverso transenne metalliche a strisce bianche e rosse e cartellonistica specifica.</p> <p>Le attività di carico e scarico dovranno preferibilmente svolgersi la mattina presto e sempre in presenza di manovratori a terra dotati di idonei giubbotti catarifrangenti che dovranno accertarsi che nella zona non vi siano utenti pedonali o veicolari estranei ai lavori.</p> <p>I materiali in cantiere saranno forniti direttamente dalle ditte incaricate dello svolgimento delle opere.</p> <p>(Nel caso i materiali siano recapitati direttamente in cantiere dalle ditte fornitori, è necessario, per le operazioni di consegna, scarico ed eventuale stoccaggio dei materiali attenersi a specifiche procedure che saranno definite dal CSE congiuntamente al Direttore Tecnico del Cantiere.).</p>	

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 16 di 63

SICUREZZA E COORDINAMENTO

	Durante il carico e scarico materiali da eseguirsi attraverso l'uso di autogru, tutta l'area interessata dalla sosta dei mezzi e dal trasporto in quota dei materiali dovrà essere perimetrata ed interdetta ai non addetti ai lavori attraverso transenne metalliche a strisce bianche e rosse. Le operazioni di cui sopra dovranno sempre avvenire in presenza di manovratori a terra dotati di idonei giubbotti catarifrangenti che dovranno accertarsi che nella zona individuata per lo svolgersi dei lavori non vi siano utenti pedonali o veicolari estranei al cantiere.
<i>Modalità di accesso per la fornitura di materiali. PROCEDURE.</i>	
<i>Modalità di accesso per la fornitura di materiali. SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	
<i>Modalità di accesso per la fornitura di materiali. TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	Vedi Tavola di Cantiere

Arearie di lavoro ed attrezzature

<i>Dislocazione delle zone di carico e scarico. MISURE DI COORDINAMENTO.</i>	Le ditte dovranno accordarsi in maniera tale che le rispettive fasi di scarico e carico materiali avvengano in momenti distinti, al fine di evitare la compresenza di mezzi.
<i>Dislocazione delle zone di carico e scarico. MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	<p>Le ditte per le operazioni di carico e scarico potranno sostenere nei parcheggi posti in prossimità dell'edificio oggetto d'intervento.</p> <p>I mezzi delle ditte dovranno essere sempre parcheggiati in maniera tale da non essere di intralcio alla viabilità del luogo.</p> <p>L'area dove saranno eseguite le operazioni di carico e scarico dovrà essere perimetrata ed interdetta ai non addetti ai lavori attraverso transenne metalliche a strisce bianche e rosse e cartellonistica specifica.</p> <p>Le attività di carico e scarico dovranno preferibilmente svolgersi la mattina presto e sempre in presenza di manovratori a terra dotati di idonei giubbotti catarifrangenti che dovranno accertarsi che nella zona non vi siano utenti pedonali o veicolari estranei ai lavori.</p> <p>Al termine di ogni fase di carico e scarico, tutta la zona interessata dalla fase dovrà essere ripulita da eventuali rifiuti o detriti prodotti.</p> <p>Durante il carico e scarico materiali da eseguirsi attraverso l'uso di autogru, tutta l'area interessata dalla sosta dei mezzi e dal trasporto in quota dei materiali dovrà essere perimetrata ed interdetta ai non addetti ai lavori attraverso transenne metalliche a strisce bianche e rosse. Le operazioni di cui sopra dovranno sempre avvenire in presenza di manovratori a terra dotati di idonei giubbotti catarifrangenti che dovranno accertarsi</p>

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 17 di 63

SICUREZZA E COORDINAMENTO

	che nella zona individuata per lo svolgersi dei lavori non vi siano utenti pedonali o veicolari estranei al cantiere.
<i>Dislocazione delle zone di carico e scarico. PROCEDURE.</i>	All'inizio di ogni giornata lavorativa i datori di lavoro delle ditte operanti in cantiere dovranno accordarsi circa le modalità di svolgimento delle rispettive operazioni di carico e scarico.
<i>Dislocazione delle zone di carico e scarico. SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE.</i>	Le operazioni relative allo scarico dei materiali e delle attrezzature di lavoro, nonché il carico dei materiali di risulta, potranno svolgersi nei parcheggi posti in prossimità dell'edificio oggetto d'intervento. I mezzi dovranno essere sempre posizionati in modo tale da non essere d'intralcio alla viabilità del luogo.
<i>Dislocazione delle zone di carico e scarico. TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	VEDI TAVOLA DI CANTIERE

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 18 di 63

SICUREZZA E COORDINAMENTO

IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE

Dislocazione degli impianti di cantiere.
MISURE DI COORDINAMENTO

Gli impianti di cantiere devono essere realizzati da ditta in possesso dei requisiti tecnico professionali previsti dal D.M. 22 gennaio 2008, n. 37; l'installatore deve rilasciare la dichiarazione di conformità corredata degli allegati obbligatori.

Il quadro elettrico di cantiere sarà allestito dalla ditta degli elettricisti che provvederà al rilascio della "Dichiarazione di Conformità dell'impianto Alla Regola dell'Arte".

Sono ammessi quadri di cantiere costruiti in serie conformemente alle Norme CEI 17-13/4, denominati ASC (Apparecchiature di Serie per Cantiere) con indicazione dei circuiti comandati.

Il quadro elettrico di cantiere potrà essere utilizzato dalle varie ditte che prenderanno parte ai lavori previo ottenimento della dichiarazione di conformità del quadro stesso.

I sotto quadri di cantiere collegati al quadro elettrico principale devono essere certificati.

Ogni ditta potrà collegare il proprio sotto quadro al quadro principale solo previo ottenimento della dichiarazione di conformità del quadro stesso e previa autorizzazione da parte della ditta istallatrice del quadro.

Il quadro elettrico dovrà essere controllato prima del subentro delle varie ditte che parteciperanno alla realizzazione dell'opera.

E' fatto divieto a chiunque di modificare il quadro e l'impianto elettrico di cantiere, eventuali anomalie riscontrate durante l'utilizzo del quadro e dell'impianto, dovranno tempestivamente essere comunicate alla ditta degli elettricisti che si è occupata della loro istallazione, affinché questa possa intervenire e ripristinare le condizioni di sicurezza.

L'impianto elettrico di cantiere potrà essere modificato solo dalla ditta degli elettricisti, tutte le modifiche dell'impianto elettrico di cantiere devono essere registrate e la relativa documentazione dovrà essere conservata in cantiere.

Dislocazione degli impianti di cantiere.
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Elenco delle principali misure da adottare per la progettazione degli impianti elettrici di cantiere:
Scegliere l'interruttore generale di cantiere con corrente nominale adeguata alla potenza installata nel cantiere e potere d'interruzione adeguato. -
L'interruttore deve essere di tipo differenziale;
In un quadro elettrico un interruttore differenziale con Id minore o uguale a 30 mA, non può proteggere più di 6 (sei) prese (CEI 17-13/4 art. 9.6.2);
Gli interruttori magnetotermici devono avere corrente nominale adeguata al conduttore da proteggere.
Utilizzare conduttori con sezione adeguata al carico ed alle lunghezze.
Le linee devono essere dimensionate in modo che la

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 19 di 63

SICUREZZA E COORDINAMENTO

	<p>caduta di tensione fra il contatore ed un qualsiasi punto dell'impianto non superi il 4% della tensione nominale dell'impianto stesso (CEI 64-8 art. 525). L'ingresso di un cavo nell'apparecchio deve essere realizzato mediante idoneo passacavo, in modo da non compromettere il grado di protezione ed evitare che, tirando il cavo medesimo, le connessioni siano sollecitate a trazione. Collegare a terra l'impianto. Installare interruttori onnipolari all'arrivo di ciascuna linea di alimentazione. Le prese a spina di tipo mobile devono essere ad uso industriale, conformi alla Norma CEI 23-12 ed avere un grado di protezione IP67. I conduttori flessibili per derivazioni provvisorie o per l'alimentazione di apparecchi mobili devono avere rivestimento isolante resistente ad usura meccanica. In particolare i cavi isolati con guaina in p.v.c. sono idonei solo per posa fissa. Se i cavi attraversano vie di transito, o intralciano la circolazione, devono essere presi provvedimenti per evitare i danneggiamenti meccanici. Usare conduttori di protezione di sezione minima 16 mmq se in rame e 50 mmq se ferro o acciaio, e per i tratti visibili almeno pari al conduttore di fase. L'impianto dovrà essere dotato di protezioni da sovraccarichi e sovratensioni. Le principali misure di prevenzione da adottare per ridurre il rischio elettrico sono: - è severamente vietato modificare o manomettere l'impianto elettrico o parti di esso; - i contatti elettrici devono essere tenuti lontano da acqua o da materiali umidi; - non usare mai acqua in caso di incendio, ma gli appositi estintori presenti in loco; - segnalare immediatamente ogni piccolo guasto dell'impianto; - prima di attaccare o togliere una spina, togliere la tensione a monte, e non tirare il cavo, ma prendere la spina per l'impugnatura; - quando si devono spostare apparecchiature elettriche, oltre ad agire sull'interruttore della macchina, togliere anche la tensione a monte; - chi utilizza macchine elettriche dovrà essere isolato a terra, calzando stivali di gomma e stando su tavole di legno; dovrà inoltre limitarsi a manovrare gli organi di comando; - non compiere mai interventi sull'impianto elettrico sotto tensione.</p>	
<p><i>Dislocazione degli impianti di cantiere.</i> PROCEDURE</p>	<p>L'impianto elettrico di cantiere potrà essere modificato solo dalla ditta degli elettricisti che si è occupata della sua installazione, tutte le modifiche dell'impianto elettrico di cantiere devono essere registrate e la relativa documentazione dovrà essere conservata in</p>	

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 20 di 63

SICUREZZA E COORDINAMENTO

	cantiere.
<i>Dislocazione degli impianti di cantiere. SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	Il quadro elettrico di cantiere potrà essere utilizzato dalle varie ditte che prenderanno parte ai lavori previo ottenimento della dichiarazione di conformità del quadro stesso. I sotto quadri di cantiere collegati al quadro elettrico principale devono essere certificati. Ogni ditta potrà collegare il proprio sotto quadro al quadro principale solo previo ottenimento della dichiarazione di conformità del quadro stesso e previa autorizzazione da parte della ditta installatrice del quadro.
<i>Dislocazione degli impianti di cantiere. TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI</i>	VEDI TAVOLA DI CANTIERE
<i>Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità: acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo. MISURE DI COORDINAMENTO</i>	Gli impianti devono essere realizzati da ditta in possesso dei requisiti tecnico professionali previsti dal D.M. 22 gennaio 2008, n. 37; l'installatore deve rilasciare la dichiarazione di conformità corredata degli allegati obbligatori. Il quadro elettrico di cantiere sarà allestito dalla ditta degli elettricisti che provvederà al rilascio della "Dichiarazione di Conformità dell'impianto Alla Regola dell'Arte". E' fatto divieto a chiunque di modificare il quadro e l'impianto elettrico di cantiere, eventuali anomalie riscontrate durante l'utilizzo del quadro e dell'impianto, dovranno tempestivamente essere comunicate alla ditta degli elettricisti che si è occupata della sua installazione, affinché questa possa intervenire e ripristinare le condizioni di sicurezza.
<i>Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità: acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo. MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	L'impianto elettrico dovrà essere realizzato nel rispetto delle norme vigenti e installato da un tecnico abilitato che provvederà al rilascio della dichiarazione di conformità corredata degli allegati necessari alla individuazione delle caratteristiche dell'impianto installato (progetto con planimetria d'insieme del cantiere, schema dei quadri, etc). Le linee principali derivanti dal quadro principale posto subito a valle del punto di consegna, porteranno ai quadri di distribuzione di cantiere contenenti: le prese per l'alimentazione delle macchine, delle attrezzature e degli impianti presenti in cantiere e, ovviamente, i dispositivi di protezione contro le sovraccorrenti e contro i contatti indiretti.
<i>Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità: acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo. PROCEDURE</i>	Le prese utilizzate dovranno essere protette mediante un interruttore differenziale con corrente differenziale nominale di 30mA e l'impianto fisso dovrà essere realizzato in conformità alle norme e risultare adatto a sopportare le condizioni ambientali derivanti dall'attività di cantiere. Inoltre, nella protezione contro i contatti indiretti mediante interruzione automatica dell'alimentazione, la tensione di contatto limite convenzionale sarà limitata a 25Volt.

**PIANO DI SICUREZZA E
COORDINAMENTO**

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 21 di 63

SICUREZZA E COORDINAMENTO

	Per evitare danni i cavi non dovranno passare attraverso luoghi di passaggio pedoni. Quando questo sia reso necessario, dovrà essere assicurata una adeguata protezione contro danni meccanici e contro il contatto accidentale.
<i>Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità: acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo.</i> <i>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	Tutte le utenze saranno messe a disposizione dalla committenza.
<i>Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità: acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo.</i> <i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	Una copia del piano di posa delle linee di cantiere dovrà essere conservata in cantiere.
<i>Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche.</i> <i>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	
<i>Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche.</i> <i>MISURE DI COORDINAMENTO</i>	
<i>Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche.</i> <i>PROCEDURE</i>	
<i>Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche.</i> <i>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	L'impresa provvederà contestualmente alla realizzazione dell'impianto elettrico, alla realizzazione del proprio impianto di messa a terra in conformità alla CEI 64-17. L'impresa dovrà fornire al CSE schema di tale impianto e copia delle denunce effettuate.
<i>Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche.</i> <i>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</i>	

Organizzazione della prevenzione

<i>Disposizioni per la consultazione dei rappresentanti per la sicurezza (art. 50 lettera b D.lgs 81/2008).</i>	Il PSC dovrà essere trasmesso agli RLS delle ditte presenti in cantiere almeno 10 giorni prima l'inizio dei lavori. Il RLS dopo aver preso visione del PSC firmerà il verbale di consultazione.
<i>Disposizioni per organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione (art. 15 e art. 95 D.Lgs 91/2008).</i>	E' necessario prima di dare inizio ai lavori un incontro sul cantiere, tra il committente il CSE e i responsabili delle ditte esecutrici dei lavori. In tale appuntamento il coordinatore dovrà illustrare i rischi particolari illustrati nel presente piano. Tale visita potrà ripetersi durante lo svolgimento dei lavori più pericolosi. Ogni incontro dovrà essere verbalizzato e firmato dai soggetti responsabili. In caso di variazioni all'interno del cantiere non previste nel presente piano il CSE deve sempre essere preventivamente avvisato.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 22 di 63

SICUREZZA E COORDINAMENTO

Servizi ed insediamenti

<i>Servizi igienico assistenziali SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</i>	<p>Il wc chimico non sarà allestito in quanto le ditte dovranno utilizzare un bagno interno all'edificio oggetto d'intervento.</p> <p>Tale wc dovrà essere posizionato il più vicino possibile alla copertura oggetto di intervento e per tutta la durata dei lavori dovrà essere riservato solo agli operai delle ditte operanti in cantiere, questo per ridurre al minimo le interferenze con l'attività della RSA.</p> <p>Ogni ditta che prenderà parte ai lavori dovrà tenere in cantiere, in posizione segnalata e facilmente raggiungibile, la cassetta di pronto soccorso.</p>
<i>Servizi igienico assistenziali. MISURE DI COORDINAMENTO</i>	
<i>Servizi igienico assistenziali. MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE.</i>	
<i>Servizi igienico assistenziali. PROCEDURE.</i>	
<i>Servizi igienico assistenziali. TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI.</i>	Vedi Tavola di Cantiere

Stoccaggio e depositi

<i>Zone di deposito di attrezzature e di stoccaggio materiale e rifiuti. MISURE DI COORDINAMENTO</i>	Le aree adibite a deposito di ogni ditta devono essere distinte. Al termine dei lavori di propria competenza, ogni ditta dovrà rimuovere dal cantiere le attrezzature ed i materiali di proprietà.
<i>Zone di deposito di attrezzature e di stoccaggio materiale e rifiuti. MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</i>	<p>I depositi di cantiere dovranno essere preferibilmente disposti nella copertura piana oggetto di intervento. Per gli eventuali depositi più ingombranti, andrà individuata un'area nei parcheggi posti in prossimità dell'edificio oggetto di intervento, tale area dovrà essere delimitata attraverso rete metallica posta su bagnioli anti ribaltamento rivestita con rete plastificata arancione ad alta visibilità.</p> <p>I depositi dei materiali devono avere altezza e conformazione atte ad evitare possibili, intempestivi spostamenti e la ripartizione dei carichi deve essere realizzata in modo adeguatamente correlato al tipo e alle consistenze della superficie di appoggio che deve essere piana ed antisdruciolebole.</p>
<i>Zone di deposito di attrezzature e di stoccaggio materiale e rifiuti. PROCEDURE</i>	<p>Le imprese incaricate dello svolgimento delle opere saranno responsabili del corretto stoccaggio, nonché dello smaltimento dei detriti, delle macerie e dei rifiuti prodotti dal cantiere. E' fatto obbligo alle imprese di limitare le quantità di rifiuti prodotti presenti in cantiere e di provvedere periodicamente al loro allontanamento per evitare pericolosi accumuli che potrebbero ridurre la sicurezza del cantiere.</p> <p>Nella categoria dei rifiuti rientrano tutti i materiali di scarto la cui presenza si concretizza in cantiere dopo l'inizio dell'attività lavorativa; tra questi si segnalano</p>

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 23 di 63

SICUREZZA E COORDINAMENTO

	quelli conseguenti ai lavori in cantiere quali imballaggi e contenitori, materiali provenienti da demolizioni, contenitori di sostanze impiegate nei lavori, rifiuti organici e/o assimilabili prodotti dal consumo dei pasti.
<i>Zone di deposito di attrezzature e di stoccaggio materiale e rifiuti.</i> SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	Non è ammesso lo stoccaggio dei materiali all'esterno delle zone previste dal presente PSC, così come la movimentazione degli stessi dovrà avvenire sempre all'interno delle zone previste dal presente PSC, in maniera tale da non recare intralcio alla circolazione delle persone e dei mezzi. Ogni volta che si dovesse rendere necessaria la predisposizione di aree di stoccaggio dei materiali e/o movimentazione degli stessi all'esterno delle zone previste dal presente PSC, tale situazione sarà concordata con il CSE prima dell'inizio delle specifiche operazioni.
<i>Zone di deposito di attrezzature e di stoccaggio materiale e rifiuti.</i> TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI	VEDI TAVOLA DI CANTIERE
<i>Zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione.</i> MISURE DI COORDINAMENTO	
<i>Zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione.</i> MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	Ogni ditta dovrà tenere in cantiere in posizione facilmente raggiungibile e segnalata un estintore.
<i>Zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione.</i> PROCEDURE	
<i>Zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione.</i> SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	Data la natura dei lavori da svolgere non vi saranno grandi depositi di materiali con pericolo d'incendio e non vi saranno depositi di materiali con rischio di esplosione.
<i>Zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione.</i> TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI	-

Viabilità di cantiere

<i>Viabilità principale di cantiere.</i> TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI	
<i>Viabilità principale di cantiere.</i> MISURE DI COORDINAMENTO	Le ditte che prenderanno parte allo svolgimento delle opere dovranno accordarsi in maniera tale da evitare la compresenza di molti mezzi, e dovranno fare in modo che nella zona prevista per lo svolgersi delle operazioni di carico e scarico vi sosti solo un mezzo alla volta.
<i>Viabilità principale di cantiere.</i> MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE.	L'edificio oggetto d'intervento si trova nella zona residenziale del comune di Sarteano (SI). Le ditte per le operazioni di carico e scarico potranno sostenere nei parcheggi posti in prossimità dell'edificio oggetto d'intervento. I mezzi delle ditte dovranno essere sempre parcheggiati

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 24 di 63

SICUREZZA E COORDINAMENTO

in maniera tale da non essere di intralcio alla viabilità del luogo.

L'area dove saranno eseguite le operazioni di carico e scarico dovrà essere perimettrata ed interdetta ai non addetti ai lavori attraverso transenne metalliche a strisce bianche e rosse e cartellonistica specifica.

Le attività di carico e scarico dovranno preferibilmente svolgersi la mattina presto e sempre in presenza di manovratori a terra dotati di idonei giubbotti catarifrangenti che dovranno accertarsi che nella zona non vi siano utenti pedonali o veicolari estranei ai lavori.

Lungo la viabilità del comune di Sarteano (SI), i conducenti dei mezzi delle ditte operanti in cantiere dovranno procedere con cautela e prestando la massima attenzione all'eventuale presenza di veicoli o utenti pedonali estranei ai lavori.

I mezzi, prima di immettersi nella viabilità ordinaria, dovranno essere ripuliti dalla presenza di detriti che si fossero attaccati ai pneumatici e da eventuali scorie che potrebbero recare pericolo alla circolazione pubblica.

Sarà cura delle imprese operanti in cantiere periodicamente assicurarsi che la viabilità pubblica non venga ad essere interessata da detriti provenienti dal cantiere e, se questo fatto fosse riscontrato, dovrà tempestivamente provvedere al ripristino della viabilità nelle condizioni precedenti.

I conducenti dei mezzi delle ditte operanti in cantiere dovranno inoltre procedere con cautela e prestando la massima attenzione all'eventuale presenza di veicoli o utenti pedonali estranei ai lavori in ingresso ed uscita dalle aree previste per le operazioni di carico e scarico poste nei parcheggi ubicati in prossimità dell'edificio oggetto d'intervento ed in corrispondenza della viabilità principale.

Viabilità principale di cantiere.

PROCEDURE.

Viabilità principale di cantiere.

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE.

**PIANO DI SICUREZZA E
COORDINAMENTO**

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

SICUREZZA E COORDINAMENTO

Versione 1.0

Pagina 25 di 63

1. 6 PLANIMETRIA DI CANTIERE

PLANIMETRIA DI CANTIERE

SCALA 1:500

N.B. IN CANTIERE DEVONO ESSERE
PRESENTI L'ESTINTORE E LA CASSETTA DI
AUTOMEDICAZIONE

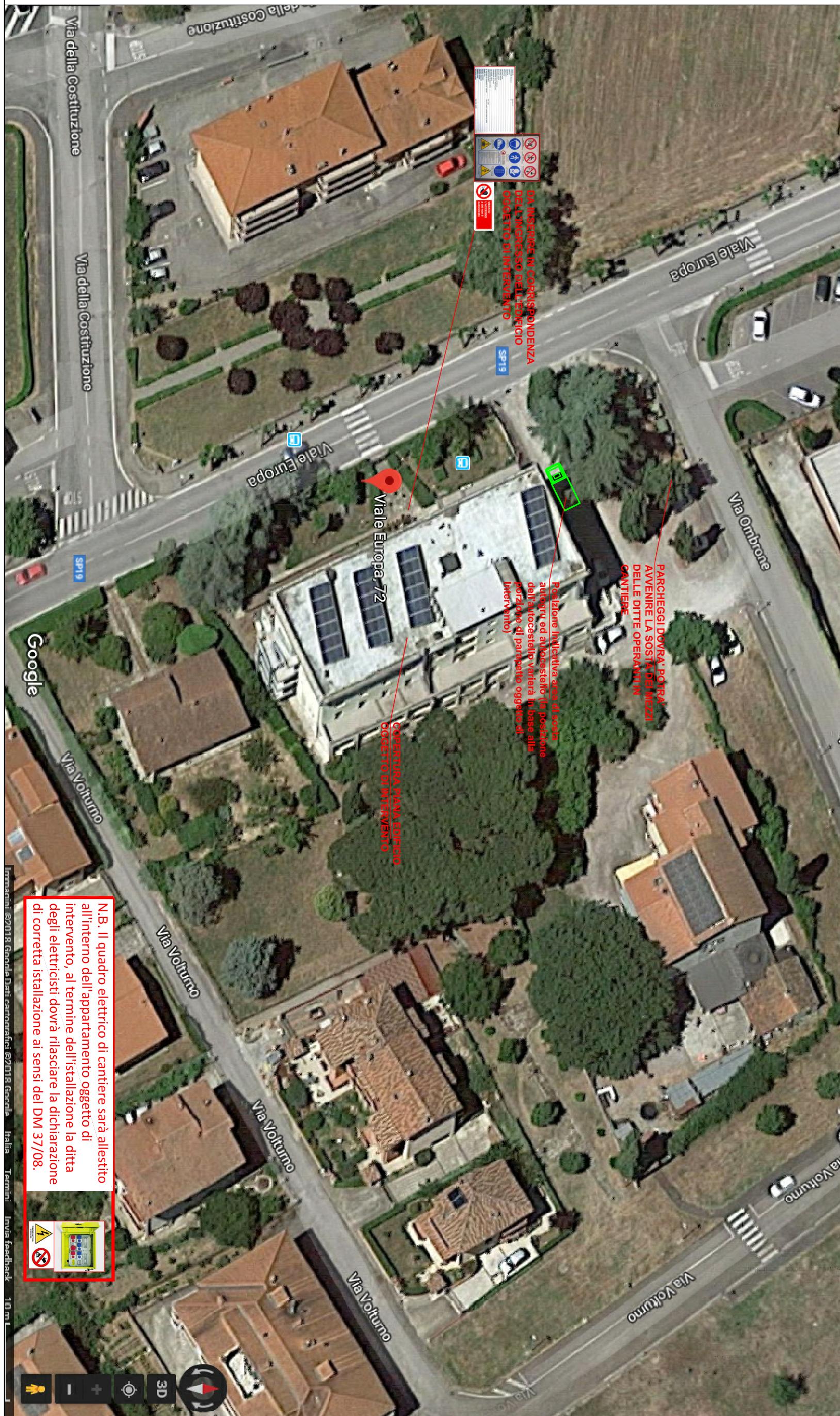


Il wc chimico non sarà allestito in quanto le ditte dovranno utilizzare un bagno interno all'edificio oggetto d'intervento. Tale wc dovrà essere posizionato il più vicino o possibile alla copertura oggetto di intervento e per tutta la durata dei lavori dovrà essere riservato solo agli operai delle ditte operanti in cantiere, questo per ridurre al minimo le interferenze con l'attività della RSA. Ogni ditta che prenderà parte ai lavori dovrà tenere in cantiere, in posizione segnalata e facilmente raggiungibile, la cassetta di pronto soccorso.

Durante il carico e scarico materiali da eseguirsi attraverso l'uso di autogru, e durante le opere da realizzarsi mediante l'uso dell'autostrada, tutto l'area interessata dalla sosta dei mezzi e dal trasporto in quota dei materiali dovrà essere perimettrata ed interdetta ai non addetti ai lavori attraverso transenne metalliche a strisce bianche e rosse. Le operazioni dovranno sempre avvenire in presenza di manovratori a terra dotati di idonei giubbotti catarifrangenti che dovranno accertarsi che nella zona individuata per lo svolgersi dei lavori non vi siano utenti pedonali o veicolari estranei al cantiere

Per accedere alla copertura piana oggetto di intervento, gli operai delle ditte incaricate della realizzazione dell'opera dovranno attraversare percorsi interni alla RSA. I responsabili e i dipendenti della RSA, dovranno preventivamente essere avvisati delle date di svolgimento dei lavori. Gli operai nei percorsi interni della RSA dovranno procedere, prestando la massima attenzione alla possibile presenza di utenti estranei ai lavori.

I percorsi interni alla RSA dovranno inoltre essere ripuliti al termine di ogni fase di attraversamento della struttura da parte degli operai delle ditte incaricate della realizzazione dell'opera. L'edificio oggetto d'intervento si trova nella zona residenziale del comune di Sarteano, le ditte operanti in cantiere dovranno osservare particolare attenzione lungo la viabilità di accesso alla RSA, in ingresso ed uscita dalle aree previste per le operazioni di carico e scarico poste nei parcheggi ubicati in prossimità dell'edificio oggetto d'intervento ed in corrispondenza della viabilità principale. I veicoli in sosta nei parcheggi della RSA dovranno essere sempre posizionati in maniera tale da non intralciare la viabilità del luogo. Manovratori a terra dotati di idonei giubbotti catarifrangenti dovranno essere sempre presenti per sovvegliare le operazioni di carico e scarico, e per allontanare dalla zona dove si svolgono le operazioni di carico e scarico utenti pedonali o veicolari estranei eventualmente presenti.



PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

SICUREZZA E COORDINAMENTO

Versione 1.0

Pagina 26 di 63

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81 del 2008, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

LAVORAZIONE: FASE 1 Allestimento del Cantiere	
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	
Lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o sprofondamento a profondità superiore a 1,5 m., o di caduta dall'alto superiore a m 2,00, particolarmente aggravati dalla natura della attività o dei procedimenti attuati o dalle condizioni ambientali.	<p>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</p> <p>PROCEDURE</p> <p>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</p> <p>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</p> <p>MISURE DI COORDINAMENTO</p>
Lavori che espongono i lavoratori al rischio di esplosione derivante dall'innesto accidentale di un ordigno bellico inesplosivo rinvenuto durante le attività di scavo. (Assolvimento dei compiti di valutazione previsti dall'art. 91 c. 2 bis)	<p>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</p> <p>PROCEDURE</p> <p>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</p> <p>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</p> <p>MISURE DI COORDINAMENTO</p>
Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria.	<p>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</p> <p>PROCEDURE</p> <p>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</p> <p>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</p> <p>MISURE DI COORDINAMENTO</p>
Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti.	<p>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</p> <p>PROCEDURE</p> <p>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</p> <p>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</p> <p>MISURE DI COORDINAMENTO</p>
Lavori in prossimità di linee elettriche aeree e conduttori nudi in tensione	<p>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</p> <p>PROCEDURE</p> <p>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</p> <p>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</p> <p>MISURE DI COORDINAMENTO</p>

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 27 di 63

SICUREZZA E COORDINAMENTO

<p>Lavori che espongono ad un rischio di annegamento</p>	<p>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE PROCEDURE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI MISURE DI COORDINAMENTO</p>	
<p>Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie</p>	<p>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE PROCEDURE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI MISURE DI COORDINAMENTO</p>	
<p>Rischio di insalubrità dell'aria nei lavori in galleria</p>	<p>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE PROCEDURE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI MISURE DI COORDINAMENTO</p>	
<p>Rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria</p>	<p>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE PROCEDURE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI MISURE DI COORDINAMENTO</p>	
<p>Lavori subacquei con respiratori</p>	<p>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE PROCEDURE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI MISURE DI COORDINAMENTO</p>	
<p>Lavori in cassoni d'aria compressa</p>	<p>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE PROCEDURE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI MISURE DI COORDINAMENTO</p>	
<p>Lavori comportanti l'impiego di esplosivi</p>	<p>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE PROCEDURE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI MISURE DI COORDINAMENTO</p>	

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 28 di 63

SICUREZZA E COORDINAMENTO

<p><i>Rischio di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere</i></p>	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE
	PROCEDURE
	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	MISURE DI COORDINAMENTO
<p><i>Lavori di montaggio o smontaggio di prefabbricati pesanti.</i></p>	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE
	PROCEDURE
	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	MISURE DI COORDINAMENTO
<p><i>Rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto</i></p>	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE
	PROCEDURE
	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	MISURE DI COORDINAMENTO
<p><i>Rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria</i></p>	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE
	PROCEDURE
	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	MISURE DI COORDINAMENTO
<p><i>Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere</i></p>	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE La viabilità interna al cantiere è limitata alla sosta dei mezzi nei parcheggi posti in prossimità dell'edificio oggetto d'intervento ed alla loro sosta per il tempo necessario allo svolgersi delle operazioni di carico e scarico. L'area dove saranno eseguite le operazioni di carico e scarico dovrà essere perimettrata ed interdetta ai non addetti ai lavori attraverso transenne metalliche a strisce bianche e rosse e cartellonistica specifica. Le attività di carico e scarico dovranno preferibilmente svolgersi la mattina presto.
	PROCEDURE L'accesso dei mezzi in cantiere dovrà essere regolato dal preposto della ditta affidataria.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 29 di 63

SICUREZZA E COORDINAMENTO

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Al termine di ogni fase di scarico di cui sopra, la zona interessata dalla sosta dei mezzi e dal trasporto materiali dovrà essere ripulita da eventuali rifiuti prodotti.

Le ditte per le operazioni di carico e scarico potranno sostenere nei parcheggi posti in prossimità dell'edificio oggetto d'intervento.

I mezzi delle ditte dovranno essere sempre parcheggiati in maniera tale da non essere di intralcio alla viabilità del luogo.

L'area dove saranno eseguite le operazioni di carico e scarico dovrà essere perimettrata ed interdetta ai non addetti ai lavori attraverso transenne metalliche a strisce bianche e rosse e cartellonistica specifica.

Le attività di carico e scarico dovranno preferibilmente svolgersi la mattina presto e sempre in presenza di manovratori a terra dotati di idonei giubbotti catarifrangenti che dovranno accertarsi che nella zona non vi siano utenti pedonali o veicolari estranei ai lavori.

Lungo la viabilità del comune di Sarteano (SI), i conducenti dei mezzi delle ditte operanti in cantiere dovranno procedere con cautela e prestando la massima attenzione all'eventuale presenza di veicoli o utenti pedonali estranei ai lavori.

I mezzi, prima di immettersi nella viabilità ordinaria, dovranno essere ripuliti dalla presenza di detriti che si fossero attaccati ai pneumatici e da eventuali scorie che potrebbero recare pericolo alla circolazione pubblica.

Sarà cura delle imprese operanti in cantiere periodicamente assicurarsi che la viabilità pubblica non venga ad essere interessata da detriti provenienti dal cantiere e, se questo fatto fosse riscontrato, dovrà tempestivamente provvedere al ripristino della viabilità nelle condizioni precedenti.

I conducenti dei mezzi delle ditte operanti in cantiere dovranno inoltre procedere con cautela e prestando la massima attenzione all'eventuale presenza di veicoli o utenti pedonali estranei ai lavori in ingresso ed uscita dalle aree previste per le operazioni di carico e scarico poste nei parcheggi ubicati in prossimità dell'edificio oggetto d'intervento ed in corrispondenza della viabilità principale.

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI vedi tavola di cantiere

MISURE DI COORDINAMENTO

Le ditte dovranno evitare la compresenza di molti mezzi all'interno del cantiere.

Rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE

PROCEDURE

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE I lavori dovranno essere interrotti in caso di condizioni meteo avverse: temperature troppo basse o troppo alte, presenza di vento e/o pioggia, esistenza di umidità o ghiaccio sulle superfici calpestabili.

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI

MISURE DI COORDINAMENTO

Rischio di elettrocuzione

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE

PROCEDURE

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI

MISURE DI COORDINAMENTO

Rischio Rumore

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE

PROCEDURE

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI

MISURE DI COORDINAMENTO

Rischio dall'uso di sostanze chimiche

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE

PROCEDURE

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI

MISURE DI COORDINAMENTO

DALLA FASE SUCCESSIVA VERRANNO RIPORTATI SOLO I RISCHI PERTINENTI LA LAVORAZIONE CHE SONO STATI SVILUPPATI

**PIANO DI SICUREZZA E
COORDINAMENTO**

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

SICUREZZA E COORDINAMENTO

Versione 1.0

Pagina 30 di 63

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 31 di 63

SICUREZZA E COORDINAMENTO

FASE 2 Demolizione manto di copertura esistente (impermeabilizzazioni, coibentazioni ed elementi accessori) rasatura e livellamento massetto esistente e ripristino eventuale dei raccordi agli scarichi

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	
<p>Lavori che espongono i lavoratori a rischi di sepellimento o sprofondamento a profondità superiore a 1,5 m., o di caduta dall'alto superiore a m 2,00, particolarmente aggravati dalla natura della attività o dei procedimenti attuati o dalle condizioni ambientali.</p>	<p>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE I lavori dovranno essere interrotti in caso di condizioni meteo avverse: temperature troppo basse o troppo alte, presenza di vento e/o pioggia, esistenza di umidità o ghiaccio sulle superfici calpestabili.</p> <p>PROCEDURE</p> <p>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE Le opere nella copertura piana dell'edificio potranno essere svolte in sicurezza per la presenza del parapetto in muratura in ogni lato della copertura stessa. Il parapetto esistente è alto all'incirca 90 cm l'altezza di tale parapetto dovrà essere incrementata fino a 1m affiancando al parapetto esistente delle tavole che saranno fissate ad esso in maniera tale da essere stabili e sicure per la prevenzione della caduta dall'alto o altro mezzo idoneo deciso dalla ditta in accordo con il CSE. Tutta la zona interessata dalla svolgimento della lavorazione dovrà essere perimettrata ed interdetta ai non addetti ai lavori.</p> <p>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</p> <p>MISURE DI COORDINAMENTO Preliminarmente all'ingresso in cantiere delle eventuali ditte in sub-appalto, l'impresa affidataria dovrà controllare il corretto allestimento di quanto predisposto per aumentare l'altezza del parapetto esistente.</p>
<p>Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere</p>	<p>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE La viabilità interna al cantiere è limitata alla sosta dei mezzi nei parcheggi posti in prossimità dell'edificio oggetto d'intervento ed alla loro sosta per il tempo necessario allo svolgersi delle operazioni di carico e scarico. L'area dove saranno eseguite le operazioni di carico e scarico dovrà essere perimettrata ed interdetta ai non addetti ai lavori attraverso transenne metalliche a strisce bianche e rosse e cartellonistica specifica. Le attività di carico e scarico dovranno preferibilmente svolgersi la mattina presto.</p> <p>PROCEDURE L'accesso dei mezzi in cantiere dovrà essere regolato dal preposto della ditta affidataria.</p> <p>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE Al termine di ogni fase di scarico di cui sopra, la zona interessata dalla sosta dei mezzi e dal trasporto materiali dovrà essere ripulita da eventuali rifiuti prodotti. Le ditte per le operazioni di carico e scarico potranno sostare nei parcheggi posti in prossimità dell'edificio oggetto d'intervento. I mezzi delle ditte dovranno essere sempre parcheggiati in maniera tale da non essere di intralcio alla viabilità del luogo. L'area dove saranno eseguite le operazioni di carico e scarico dovrà essere perimettrata ed interdetta ai non addetti ai lavori attraverso transenne metalliche a strisce bianche e rosse e cartellonistica specifica. Le attività di carico e scarico dovranno preferibilmente svolgersi la mattina presto e sempre in presenza di manovratori a terra dotati di idonei giubbotti catarifrangenti che dovranno accertarsi che nella zona non vi siano utenti pedonali o veicolari estranei ai lavori. Lungo la viabilità del comune di Sarteano (SI), i conducenti dei mezzi delle ditte operanti in cantiere dovranno procedere con cautela e prestando la massima attenzione all'eventuale presenza di veicoli o utenti pedonali estranei ai lavori. I mezzi, prima di immettersi nella viabilità ordinaria, dovranno essere ripuliti dalla presenza di detriti che si fossero attaccati ai pneumatici e da eventuali scorie che potrebbero recare pericolo alla circolazione pubblica. Sarà cura delle imprese operanti in cantiere periodicamente assicurarsi che la viabilità pubblica non venga ad essere interessata da detriti provenienti dal cantiere e, se questo fatto fosse riscontrato, dovrà tempestivamente provvedere al ripristino della viabilità nelle condizioni precedenti. I conducenti dei mezzi delle ditte operanti in cantiere dovranno inoltre procedere con cautela e prestando la massima attenzione all'eventuale presenza di veicoli o utenti pedonali estranei ai lavori in ingresso ed uscita dalle aree previste per le operazioni di carico e scarico poste nei parcheggi ubicati in prossimità dell'edificio oggetto d'intervento ed in corrispondenza della viabilità principale. Durante il trasporto a terra dei materiali di risulta delle demolizioni da eseguirsi attraverso l'uso di autogru, tutta l'area interessata dalla sosta dei mezzi e dal trasporto in quota dei materiali dovrà essere perimettrata ed interdetta ai non addetti ai lavori attraverso transenne metalliche a strisce bianche e rosse. Le operazioni di cui sopra dovranno sempre avvenire in presenza di manovratori a terra dotati di idonei giubbotti catarifrangenti che dovranno accertarsi che nella zona individuata per lo svolgersi dei lavori non vi siano utenti pedonali o veicolari estranei al cantiere.</p> <p>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI vedi tavola di cantiere</p>

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 32 di 63

SICUREZZA E COORDINAMENTO

	<p>MISURE DI COORDINAMENTO Le ditte dovranno evitare la compresenza di molti mezzi all'interno del cantiere.</p>
<i>Rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura</i>	<p>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</p>
	<p>PROCEDURE</p>
	<p>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE I lavori dovranno essere interrotti in caso di condizioni meteo avverse: temperature troppo basse o troppo alte, presenza di vento e/o pioggia, esistenza di umidità o ghiaccio sulle superfici calpestabili.</p>
	<p>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</p>
	<p>MISURE DI COORDINAMENTO</p>
<i>Rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto</i>	<p>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</p>
	<p>PROCEDURE I lavori di demolizione devono procedere con cautela e con ordine, devono essere eseguiti sotto la sorveglianza del datore di lavoro e condotti in maniera da non pregiudicare la stabilità delle strutture portanti o di collegamento e di quelle eventuali adiacenti. Tali valutazioni devono essere eseguite dal datore di lavoro della ditta incaricata dell'esecuzione delle opere di demolizione attraverso il coinvolgimento del direttore dei lavori e del CSE Ing. Paolo Vagaggini. Per il trasporto a terra dei materiali risultanti dalle demolizioni sarà utilizzato un autocarro dotato di gru di proprietà dell'impresa affidataria o effettuando un nolo a caldo. L'operatore dell'autogru deve essere opportunamente formato e deve aver maturato sufficiente esperienza nell'uso delle macchine per la movimentazione dei materiali in quota.</p>
	<p>Prima dell'uso l'operatore dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - controllare i percorsi e le zone di lavoro verificando le condizioni di stabilità della macchina in uso; - verificare che l'avvisatore acustico, il segnalatore di retromarcia e il girofaro siano regolarmente funzionanti; - verificare che nella zona di lavoro non vi siano ostacoli fissi che possano interferire con le manovre.
	<p>Durante l'uso della macchina l'operatore deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allontanare preventivamente le persone nel raggio d'influenza della macchina stessa; - utilizzare gli stabilizzatori nei casi richiesti dal libretto di uso e manutenzione del mezzo e mantenere il mezzo stabile durante tutta la fase di lavoro; - mantenere durante le operazioni di spostamento il carico sospeso il più vicino possibile al terreno; - su percorso in discesa disporre il carico verso le ruote a quota maggiore; - segnalare l'operatività del mezzo con il girofaro.
	<p>Dopo l'utilizzo della macchina l'operatore deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - posizionare il mezzo nei parcheggi posti in prossimità dell'area di lavoro, il mezzo dovrà essere posizionato in maniera tale da non essere d'ostacolo alla viabilità del luogo. <p>Le manovre per il sollevamento e trasporto dei carichi devono essere disposte in modo da evitare il passaggio dei carichi sospesi sopra i lavoratori e sopra i luoghi per i quali l'eventuale caduta del carico può costituire pericolo (es. posti di passaggio). Qualora tale passaggio non si possa evitare, le manovre per il sollevamento ed il sollevamento/trasporto dei carichi devono essere tempestivamente preannunciate con apposite segnalazioni.</p>
	<p>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE La zona del cantiere interessata dalle opere di demolizione deve essere delimitata ed interdetta ai non addetti ai lavori. Durante i lavori di demolizione si deve provvedere a ridurre il sollevamento della polvere, irrorando con acqua i manufatti da demolire ed i materiali di risulta.</p>
	<p>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</p>
	<p>MISURE DI COORDINAMENTO Tutta l'area interessata dallo svolgersi delle opere di demolizione deve essere perimettrata ed interdetta ai non addetti ai lavori, al termine di ogni giornata lavorativa la zona di lavoro deve essere lasciata in condizioni di sicurezza. Durante lo svolgimento delle opere di demolizione in cantiere dovrà essere presente solo la incaricata della loro esecuzione.</p>
	<p>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</p>
	<p>PROCEDURE</p>
<i>Rischio Rumore</i>	<p>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE La ditta incaricata dello svolgimento della lavorazione dovrà far in modo che gli operai addetti alle opere di demolizione, a sufficiente distanza l'uno dall'altro. La ditta dovrà inoltre organizzare la lavorazione in modo tale che nella stessa area di cantiere non operino più attrezzature contemporaneamente.</p>

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 33 di 63

SICUREZZA E COORDINAMENTO

	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	MISURE DI COORDINAMENTO
	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE
	PROCEDURE
<i>Rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura</i>	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE I lavori dovranno essere interrotti in caso di condizioni meteo avverse: temperature troppo basse o troppo alte, presenza di vento e/o pioggia, esistenza di umidità o ghiaccio sulle superfici calpestabili.
	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	MISURE DI COORDINAMENTO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 34 di 63

SICUREZZA E COORDINAMENTO

LAVORAZIONE: FASE 3 Demolizioni intonaci ammalorati all'interno dei parapetti e nei volumi tecnici e rifacimento dello stesso con intonaco da esterni addittivato con idrorepellente

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE PROCEDURE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE <p>Le opere nella copertura piana dell'edificio potranno essere svolte in sicurezza per la presenza del parapetto in muratura in ogni lato della copertura stessa. Il parapetto esistente è alto all'incirca 90 cm l'altezza di tale parapetto dovrà essere incrementata fino a 1m affiancando al parapetto esistente delle tavole che saranno fissate ad esso in maniera tale da essere stabili e sicure per la prevenzione della caduta dall'alto o altro mezzo idoneo deciso dalla ditta in accordo con il CSE.</p> <p>Tutta la zona interessata dalla svolgimento della lavorazione dovrà essere perimettrata ed interdetta ai non addetti ai lavori.</p> <p>Per lo svolgimento delle opere in quota dovranno essere utilizzati ponti su cavalletti. I ponti su cavalletti interni devono essere allestiti ed utilizzati in base alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 139 e D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, All. XVIII, art. 2.2.2.</p> <p>Qualora l'altezza del piano di lavoro superi 2,00m dovranno essere allestiti dei moduli di ponteggio regolamentari.</p> TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI MISURE DI COORDINAMENTO
Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE <p>La viabilità interna al cantiere è limitata alla sosta dei mezzi nei parcheggi posti in prossimità dell'edificio oggetto d'intervento ed alla loro sosta per il tempo necessario allo svolgersi delle operazioni di carico e scarico. L'area dove saranno eseguite le operazioni di carico e scarico dovrà essere perimettrata ed interdetta ai non addetti ai lavori attraverso transenne metalliche a strisce bianche e rosse e cartellonistica specifica. Le attività di carico e scarico dovranno preferibilmente svolgersi la mattina presto.</p> PROCEDURE <p>L'accesso dei mezzi in cantiere dovrà essere regolato dal preposto della ditta affidataria.</p> MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE <p>Al termine di ogni fase di scarico di cui sopra, la zona interessata dalla sosta dei mezzi e dal trasporto materiali dovrà essere ripulita da eventuali rifiuti prodotti.</p> <p>Le ditte per le operazioni di carico e scarico potranno sostenere nei parcheggi posti in prossimità dell'edificio oggetto d'intervento.</p> <p>I mezzi delle ditte dovranno essere sempre parcheggiati in maniera tale da non essere di intralcio alla viabilità del luogo.</p> <p>L'area dove saranno eseguite le operazioni di carico e scarico dovrà essere perimettrata ed interdetta ai non addetti ai lavori attraverso transenne metalliche a strisce bianche e rosse e cartellonistica specifica.</p> <p>Le attività di carico e scarico dovranno preferibilmente svolgersi la mattina presto e sempre in presenza di manovratori a terra dotati di idonei giubbotti catarifrangenti che dovranno accertarsi che nella zona non vi siano utenti pedonali o veicolari estranei ai lavori.</p> <p>Lungo la viabilità del comune di Sarteano (SI), i conducenti dei mezzi delle ditte operanti in cantiere dovranno procedere con cautela e prestando la massima attenzione all'eventuale presenza di veicoli o utenti pedonali estranei ai lavori.</p> <p>I mezzi, prima di immettersi nella viabilità ordinaria, dovranno essere ripuliti dalla presenza di detriti che si fossero attaccati ai pneumatici e da eventuali scorie che potrebbero recare pericolo alla circolazione pubblica.</p> <p>Sarà cura delle imprese operanti in cantiere periodicamente assicurarsi che la viabilità pubblica non venga ad essere interessata da detriti provenienti dal cantiere e, se questo fatto fosse riscontrato, dovrà tempestivamente provvedere al ripristino della viabilità nelle condizioni precedenti.</p> <p>I conducenti dei mezzi delle ditte operanti in cantiere dovranno inoltre procedere con cautela e prestando la massima attenzione all'eventuale presenza di veicoli o utenti pedonali estranei ai lavori in ingresso ed uscita dalle aree previste per le operazioni di carico e scarico poste nei parcheggi ubicati in prossimità dell'edificio oggetto d'intervento ed in corrispondenza della viabilità principale.</p> TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI vedi tavola di cantiere MISURE DI COORDINAMENTO <p>Le ditte dovranno evitare la compresenza di molti mezzi all'interno del cantiere.</p>
Rischio di elettrocuzione	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE <p>Il quadro elettrico di cantiere sarà allestito dalla ditta degli elettricisti che provvederà al rilascio della "Dichiarazione di Conformità dell'impianto Alla Regola dell'Arte" ..</p>

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 35 di 63

SICUREZZA E COORDINAMENTO

PROCEDURE Il quadro elettrico di cantiere potrà essere utilizzato dalle varie ditte che prenderanno parte ai lavori previo ottenimento della dichiarazione di conformità del quadro stesso.

I sottoquadri di cantiere collegati al quadro elettrico principale devono essere certificati. Ogni ditta potrà collegare il proprio sottoquadro al quadro principale solo previo ottenimento della dichiarazione di conformità del quadro stesso e previa autorizzazione da parte della ditta istallatrice del quadro

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Le principali misure di prevenzione da adottare per ridurre il rischio elettrico sono:

- è severamente vietato modificare o manomettere l'impianto elettrico o parti di esso;
- i contatti elettrici devono essere tenuti lontano da acqua o da materiali umidi;
- non usare mai acqua in caso di incendio, ma gli appositi estintori presenti in loco;
- segnalare immediatamente ogni piccolo guasto dell'impianto;
- prima di attaccare o togliere una spina, togliere la tensione a monte, e non tirare il cavo, ma prendere la spina per l'impugnatura;
- quando si devono spostare apparecchiature elettriche, oltre ad agire sull'interruttore della macchina, togliere anche la tensione a monte;
- chi utilizza macchine elettriche dovrà essere isolato a terra, calzando stivali di gomma e stando su tavole di legno; dovrà inoltre limitarsi a manovrare gli organi di comando;
- non compiere mai interventi sull'impianto elettrico sotto tensione.

Le linee principali derivanti dal quadro principale posto subito a valle del punto di consegna, porteranno ai quadri di distribuzione di cantiere contenenti: le prese per l'alimentazione delle macchine, delle attrezzature e degli impianti presenti in cantiere e, ovviamente, i dispositivi di protezione contro le sovraccorrenti e contro i contatti indiretti.

Le prese utilizzate dovranno essere protette mediante un interruttore differenziale con corrente differenziale nominale di 30mA e l'impianto fisso dovrà essere realizzato in conformità alle norme e risultare adatto a sopportare le condizioni ambientali derivanti dall'attività di cantiere. Inoltre, nella protezione contro i contatti indiretti mediante interruzione automatica dell'alimentazione, la tensione di contatto limite convenzionale sarà limitata a 25Volt.

Per evitare danni i cavi non dovranno passare attraverso luoghi di passaggio per veicoli e pedoni. Quando questo sia reso necessario, dovrà essere assicurata una adeguata protezione contro danni meccanici e contro il contatto accidentale.

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI

MISURE DI COORDINAMENTO

Il quadro elettrico dovrà essere controllato prima del subentro delle varie ditte che parteciperanno alla realizzazione dell'opera.

E' fatto divieto a chiunque di modificare il quadro e l'impianto elettrico di cantiere, eventuali anomalie riscontrate durante l'utilizzo del quadro e dell'impianto, dovranno tempestivamente essere comunicate alla ditta degli elettricisti che si è occupata della loro istallazione, affinché questa possa intervenire e ripristinare le condizioni di sicurezza.

L'impianto elettrico di cantiere potrà essere modificato solo dalla ditta degli elettricisti, tutte le modifiche dell'impianto elettrico di cantiere devono essere registrate e la relativa documentazione dovrà essere conservata in cantiere.

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE

PROCEDURE

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

I lavori dovranno procedere per fasi successive, le maestranze dovranno coordinarsi in maniera tale da evitare che nella stessa zona di lavoro si svolgano attività diverse.

Gli operai presenti in cantiere dovranno sempre lavorare a sufficiente distanza l'uno dall'altro.

La ditta dovrà inoltre organizzare la lavorazione in modo tale che nella stessa area di cantiere, non operino più attrezzature contemporaneamente.

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI

MISURE DI COORDINAMENTO

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE

PROCEDURE

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Le ditte che prenderanno parte alla realizzazione dell'opera dovranno sempre tenere in cantiere le schede di sicurezza di tutti i prodotti impiegati. All'interno del cantiere dovrà essere sempre presente acqua potabile ed un detergente ad uso degli operai.

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI

MISURE DI COORDINAMENTO

Rischio Rumore

Rischio dall'uso di sostanze chimiche

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 36 di 63

SICUREZZA E COORDINAMENTO

*Rischi derivanti da
estese demolizioni o
manutenzioni, ove le
modalità tecniche di
attuazione siano
definite in fase di
progetto*

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE

PROCEDURE

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Per ridurre le emissioni di polveri si dovrà procedere a periodica bagnatura delle superfici interessate dalla demolizione degli intonaci. Gli operai incaricati della demolizione degli intonaci dovranno sempre lavorare a sufficiente distanza l'uno dall'altro.

Sospendere i lavori in caso di eccessiva polvere .

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

MISURE DI COORDINAMENTO

In questa fase lavorativa sulla copertura piana oggetto di intervento dovrà essere presente solo la ditta incaricata della realizzazione delle opere di demolizione degli intonaci..

Gli operai incaricati dello svolgimento della lavorazione dovranno sempre lavorare a sufficiente distanza l'una dall'altro.

**PIANO DI SICUREZZA E
COORDINAMENTO**

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

SICUREZZA E COORDINAMENTO

Versione 1.0

Pagina 37 di 63

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 38 di 63

SICUREZZA E COORDINAMENTO

FASE 4 Rifacimento copertura piana (stesura pannello isolante e doppia membrana impermeabile, formazione nuovi punti di scarico denominati "messicani" raccordati alla guaina impermeabile, formazione impermeabilizzazione specifica piedini impianto fotovoltaico)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	
Lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o sprofondamento a profondità superiore a 1,5 m., o di caduta dall'alto superiore a m 2,00, particolarmente aggravati dalla natura della attività o dei procedimenti attuati o dalle condizioni ambientali.	<p>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE I lavori dovranno essere interrotti in caso di condizioni meteo avverse: temperature troppo basse o troppo alte, presenza di vento e/o pioggia, esistenza di umidità o ghiaccio sulle superfici calpestabili.</p> <p>PROCEDURE</p> <p>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE Le opere nella copertura piana dell'edificio potranno essere svolte in sicurezza per la presenza del parapetto in muratura in ogni lato della copertura stessa. Il parapetto esistente è alto all'incirca 90 cm l'altezza di tale parapetto dovrà essere incrementata fino a 1m affiancando al parapetto esistente delle tavole che saranno fissate ad esso in maniera tale da essere stabili e sicure per la prevenzione della caduta dall'alto o altro mezzo idoneo deciso dalla ditta in accordo con il CSE. Tutta la zona interessata dalla svolgimento della lavorazione dovrà essere perimettrata ed interdetta ai non addetti ai lavori.</p> <p>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI</p> <p>MISURE DI COORDINAMENTO Preliminarmente all'ingresso in cantiere delle eventuali ditte in sub-appalto, l'impresa affidataria dovrà controllare il corretto allestimento di quanto predisposto per aumentare l'altezza del parapetto esistente.</p>
Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	<p>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE La viabilità interna al cantiere è limitata alla sosta dei mezzi nei parcheggi posti in prossimità dell'edificio oggetto d'intervento ed alla loro sosta per il tempo necessario allo svolgersi delle operazioni di carico e scarico. L'area dove saranno eseguite le operazioni di carico e scarico dovrà essere perimettrata ed interdetta ai non addetti ai lavori attraverso transenne metalliche a strisce bianche e rosse e cartellonistica specifica. Le attività di carico e scarico dovranno preferibilmente svolgersi la mattina presto.</p> <p>PROCEDURE L'accesso dei mezzi in cantiere dovrà essere regolato dal preposto della ditta affidataria.</p> <p>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE Al termine di ogni fase di scarico di cui sopra, la zona interessata dalla sosta dei mezzi e dal trasporto materiali dovrà essere ripulita da eventuali rifiuti prodotti. Le ditte per le operazioni di carico e scarico potranno sostare nei parcheggi posti in prossimità dell'edificio oggetto d'intervento. I mezzi delle ditte dovranno essere sempre parcheggiati in maniera tale da non essere di intralcio alla viabilità del luogo. L'area dove saranno eseguite le operazioni di carico e scarico dovrà essere perimettrata ed interdetta ai non addetti ai lavori attraverso transenne metalliche a strisce bianche e rosse e cartellonistica specifica. Le attività di carico e scarico dovranno preferibilmente svolgersi la mattina presto e sempre in presenza di manovratori a terra dotati di idonei giubbotti catarifrangenti che dovranno accertarsi che nella zona non vi siano utenti pedonali o veicolari estranei ai lavori. Lungo la viabilità del comune di Sarteano (SI), i conducenti dei mezzi delle ditte operanti in cantiere dovranno procedere con cautela e prestando la massima attenzione all'eventuale presenza di veicoli o utenti pedonali estranei ai lavori. I mezzi, prima di immettersi nella viabilità ordinaria, dovranno essere ripuliti dalla presenza di detriti che si fossero attaccati ai pneumatici e da eventuali scorie che potrebbero recare pericolo alla circolazione pubblica. Sarà cura delle imprese operanti in cantiere periodicamente assicurarsi che la viabilità pubblica non venga ad essere interessata da detriti provenienti dal cantiere e, se questo fatto fosse riscontrato, dovrà tempestivamente provvedere al ripristino della viabilità nelle condizioni precedenti.</p>
	<p>I conducenti dei mezzi delle ditte operanti in cantiere dovranno inoltre procedere con cautela e prestando la massima attenzione all'eventuale presenza di veicoli o utenti pedonali estranei ai lavori in ingresso ed uscita dalle aree previste per le operazioni di carico e scarico poste nei parcheggi ubicati in prossimità dell'edificio oggetto d'intervento ed in corrispondenza della viabilità principale. Durante il trasporto in quota dei materiali da eseguirsi attraverso l'uso di autogru, tutta l'area interessata dalla sosta dei mezzi e dal trasporto in quota dei materiali dovrà essere perimettrata ed interdetta ai non addetti ai lavori attraverso transenne metalliche a strisce bianche e rosse. Le operazioni di cui sopra dovranno sempre avvenire in presenza di manovratori a terra dotati di idonei giubbotti catarifrangenti che dovranno accertarsi che nella zona individuata per lo svolgersi dei lavori non vi siano utenti pedonali o veicolari estranei al cantiere.</p>

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 39 di 63

SICUREZZA E COORDINAMENTO

	<p>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI vedi tavola di cantiere</p> <p>MISURE DI COORDINAMENTO Le ditte dovranno evitare la compresenza di molti mezzi all'interno del cantiere.</p>
<i>Rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura</i>	<p>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</p> <p>PROCEDURE</p> <p>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE I lavori dovranno essere interrotti in caso di condizioni meteo avverse: temperature troppo basse o troppo alte, presenza di vento e/o pioggia, esistenza di umidità o ghiaccio sulle superfici calpestabili.</p> <p>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI</p> <p>MISURE DI COORDINAMENTO</p>
	<p>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</p> <p>PROCEDURE</p> <p>Per il trasporto in quota dei materiali necessari per lo svolgersi della lavorazione sarà utilizzato un autocarro dotato di gru di proprietà dell'impresa affidataria o effettuando un nolo a caldo.</p> <p>L'operatore dell'autogru deve essere opportunamente formato e deve aver maturato sufficiente esperienza nell'uso delle macchine per la movimentazione dei materiali in quota.</p> <p>Prima dell'uso l'operatore dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - controllare i percorsi e le zone di lavoro verificando le condizioni di stabilità della macchina in uso; - verificare che l'avvisatore acustico, il segnalatore di retromarcia e il girofaro siano regolarmente funzionanti; - verificare che nella zona di lavoro non vi siano ostacoli fissi che possano interferire con le manovre. <p>Durante l'uso della macchina l'operatore deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allontanare preventivamente le persone nel raggio d'influenza della macchina stessa; - utilizzare gli stabilizzatori nei casi richiesti dal libretto di uso e manutenzione del mezzo e mantenere il mezzo stabile durante tutta la fase di lavoro; - mantenere durante le operazioni di spostamento il carico sospeso il più vicino possibile al terreno; - su percorso in discesa disporre il carico verso le ruote a quota maggiore; - segnalare l'operatività del mezzo con il girofaro. <p>Dopo l'utilizzo della macchina l'operatore deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - posizionare il mezzo nei parcheggi posti in prossimità dell'area di lavoro, il mezzo dovrà essere posizionato in maniera tale da non essere d'ostacolo alla viabilità del luogo. <p>Le manovre per il sollevamento e trasporto dei carichi devono essere disposte in modo da evitare il passaggio dei carichi sospesi sopra i lavoratori e sopra i luoghi per i quali l'eventuale caduta del carico può costituire pericolo (es. posti di passaggio). Qualora tale passaggio non si possa evitare, le manovre per il sollevamento ed il sollevamento/trasporto dei carichi devono essere tempestivamente preannunciate con apposite segnalazioni.</p> <p>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</p> <p>La copertura piana oggetto di intervento deve essere interdetta ai non addetti ai lavori attraverso il posizionamento di cartellonistica specifica nella porta di accesso alla copertura stessa.</p> <p>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI</p> <p>MISURE DI COORDINAMENTO</p> <p>Tutta l'area interessata dallo svolgersi delle opere deve essere perimettrata ed interdetta ai non addetti ai lavori, al termine di ogni giornata lavorativa la zona di lavoro deve essere lasciata in condizioni di sicurezza. Durante lo svolgimento delle opere di cui alla fase esaminata dovrà essere presente solo la incaricata della loro esecuzione.</p>
	<p>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</p> <p>PROCEDURE</p> <p>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE La ditta incaricata dello svolgimento della lavorazione dovrà far in modo che gli operai presenti in cantiere lavorino a sufficiente distanza l'uno dall'altro. La ditta dovrà inoltre organizzare la lavorazione in modo tale che nella stessa area di cantiere non operino più attrezzature contemporaneamente.</p> <p>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI</p> <p>MISURE DI COORDINAMENTO</p>
<i>Rischio Rumore</i>	

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 40 di 63

SICUREZZA E COORDINAMENTO

<i>Rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura</i>	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE
	PROCEDURE
	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE I lavori dovranno essere interrotti in caso di condizioni meteo avverse: temperature troppo basse o troppo alte, presenza di vento e/o pioggia, esistenza di umidità o ghiaccio sulle superfici calpestabili.
	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI
	MISURE DI COORDINAMENTO
<i>Rischio di elettrocuzione</i>	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE Il quadro elettrico di cantiere sarà allestito dalla ditta degli elettricisti che provvederà al rilascio della "Dichiarazione di Conformità dell'impianto Alla Regola dell'Arte" ..
	PROCEDURE Il quadro elettrico di cantiere potrà essere utilizzato dalle varie ditte che prenderanno parte ai lavori previo ottenimento della dichiarazione di conformità del quadro stesso. I sottoquadri di cantiere collegati al quadro elettrico principale devono essere certificati. Ogni ditta potrà collegare il proprio sottoquadro al quadro principale solo previo ottenimento della dichiarazione di conformità del quadro stesso e previa autorizzazione da parte della ditta istallatrice del quadro
	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE Le principali misure di prevenzione da adottare per ridurre il rischio elettrico sono: - è severamente vietato modificare o manomettere l'impianto elettrico o parti di esso; - i contatti elettrici devono essere tenuti lontano da acqua o da materiali umidi; - non usare mai acqua in caso di incendio, ma gli appositi estintori presenti in loco; - segnalare immediatamente ogni piccolo guasto dell'impianto; - prima di attaccare o togliere una spina, togliere la tensione a monte, e non tirare il cavo, ma prendere la spina per l'impugnatura; - quando si devono spostare apparecchiature elettriche, oltre ad agire sull'interruttore della macchina, togliere anche la tensione a monte; - chi utilizza macchine elettriche dovrà essere isolato a terra, calzando stivali di gomma e stando su tavole di legno; dovrà inoltre limitarsi a manovrare gli organi di comando; - non compiere mai interventi sull'impianto elettrico sotto tensione. Le linee principali derivanti dal quadro principale posto subito a valle del punto di consegna, porteranno ai quadri di distribuzione di cantiere contenenti: le prese per l'alimentazione delle macchine, delle attrezzature e degli impianti presenti in cantiere e, ovviamente, i dispositivi di protezione contro le sovraccorrenti e contro i contatti indiretti. Le prese utilizzate dovranno essere protette mediante un interruttore differenziale con corrente differenziale nominale di 30mA e l'impianto fisso dovrà essere realizzato in conformità alle norme e risultare adatto a sopportare le condizioni ambientali derivanti dall'attività di cantiere. Inoltre, nella protezione contro i contatti indiretti mediante interruzione automatica dell'alimentazione, la tensione di contatto limite convenzionale sarà limitata a 25Volt. Per evitare danni i cavi non dovranno passare attraverso luoghi di passaggio per veicoli e pedoni. Quando questo sia reso necessario, dovrà essere assicurata una adeguata protezione contro danni meccanici e contro il contatto accidentale.
	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI
	MISURE DI COORDINAMENTO Il quadro elettrico dovrà essere controllato prima del subentro delle varie ditte che parteciperanno alla realizzazione dell'opera. E' fatto divieto a chiunque di modificare il quadro e l'impianto elettrico di cantiere, eventuali anomalie riscontrate durante l'utilizzo del quadro e dell'impianto, dovranno tempestivamente essere comunicate alla ditta degli elettricisti che si è occupata della loro installazione, affinché questa possa intervenire e ripristinare le condizioni di sicurezza. L'impianto elettrico di cantiere potrà essere modificato solo dalla ditta degli elettricisti, tutte le modifiche dell'impianto elettrico di cantiere devono essere registrate e la relativa documentazione dovrà essere conservata in cantiere.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 41 di 63

SICUREZZA E COORDINAMENTO

FASE 5 Riparazione puntuale del parapetto perimetrale esterno di copertura attraverso l'uso di piattaforma aerea.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	
<p>Lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o sprofondamento a profondità superiore a 1,5 m., o di caduta dall'alto superiore a m 2,00, particolarmente aggravati dalla natura della attività o dei procedimenti attuati o dalle condizioni ambientali.</p>	<p>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE I lavori dovranno essere interrotti in caso di condizioni meteo avverse: temperature troppo basse o troppo alte, presenza di vento e/o pioggia, esistenza di umidità o ghiaccio sulle superfici calpestabili.</p> <p>PROCEDURE</p> <p>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE Le opere in quota potranno essere svolte in sicurezza attraverso l'uso di una piattaforma aerea di proprietà della ditta affidataria o attraverso un nolo. L'operaio sul cestello dovrà indossare l'imbracatura di sicurezza da ancorare all'apposito attacco presente sulla cesta porta-persone, l'operaio sul cestello deve essere in possesso della formazione specifica sull'uso dei DPI di terza categoria. Le manovre della piattaforma aerea dovranno essere eseguite da personale in possesso di formazione specifica. I materiali e le attrezzature necessarie per lo svolgersi delle opere potranno essere trasportate sulla cesta del cestello compatibilmente con i limiti della sua portata La piattaforma aerea presente in cantiere dovrà essere in possesso della prima verifica INAIL ed in regola con le verifiche successive.</p> <p>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI</p> <p>MISURE DI COORDINAMENTO Preliminarmente all'ingresso in cantiere delle eventuali ditte in sub-appalto, l'impresa affidataria dovrà controllare il corretto allestimento di tutti gli apprestamenti di cantiere.</p>
<p>Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere</p>	<p>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE La viabilità interna al cantiere è limitata alla sosta dei mezzi nei parcheggi posti in prossimità dell'edificio oggetto d'intervento ed alla loro sosta per il tempo necessario allo svolgersi delle operazioni di carico e scarico. L'area dove saranno eseguite le operazioni di carico e scarico dovrà essere perimetrata ed interdetta ai non addetti ai lavori attraverso transenne metalliche a strisce bianche e rosse e cartellonistica specifica. Le attività di carico e scarico dovranno preferibilmente svolgersi la mattina presto.</p> <p>PROCEDURE L'accesso dei mezzi in cantiere dovrà essere regolato dal preposto della ditta affidataria.</p> <p>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE Al termine di ogni fase di scarico di cui sopra, la zona interessata dalla sosta dei mezzi e dal trasporto materiali dovrà essere ripulita da eventuali rifiuti prodotti. Le ditte per le operazioni di carico e scarico potranno sostenere nei parcheggi posti in prossimità dell'edificio oggetto d'intervento. I mezzi delle ditte dovranno essere sempre parcheggiati in maniera tale da non essere di intralcio alla viabilità del luogo. L'area dove saranno eseguite le operazioni di carico e scarico dovrà essere perimetrata ed interdetta ai non addetti ai lavori attraverso transenne metalliche a strisce bianche e rosse e cartellonistica specifica. Le attività di carico e scarico dovranno preferibilmente svolgersi la mattina presto e sempre in presenza di manovratori a terra dotati di idonei giubbotti catarifrangenti che dovranno accertarsi che nella zona non vi siano utenti pedonali o veicolari estranei ai lavori. Lungo la viabilità del comune di Sarteano (SI), i conducenti dei mezzi delle ditte operanti in cantiere dovranno procedere con cautela e prestando la massima attenzione all'eventuale presenza di veicoli o utenti pedonali estranei ai lavori. I mezzi, prima di immettersi nella viabilità ordinaria, dovranno essere ripuliti dalla presenza di detriti che si fossero attaccati ai pneumatici e da eventuali scorie che potrebbero recare pericolo alla circolazione pubblica. Sarà cura delle imprese operanti in cantiere periodicamente assicurarsi che la viabilità pubblica non venga ad essere interessata da detriti provenienti dal cantiere e, se questo fatto fosse riscontrato, dovrà tempestivamente provvedere al ripristino della viabilità nelle condizioni precedenti. I conducenti dei mezzi delle ditte operanti in cantiere dovranno inoltre procedere con cautela e prestando la massima attenzione all'eventuale presenza di veicoli o utenti pedonali estranei ai lavori in ingresso ed uscita dalle aree previste per le operazioni di carico e scarico poste nei parcheggi ubicati in prossimità dell'edificio oggetto d'intervento ed in corrispondenza della viabilità principale.</p>
	<p>Durante le lavorazioni da eseguirsi attraverso l'uso dell'autocestello, tutta l'area interessata dalla sosta dei mezzi e dal trasporto in quota dei materiali dovrà essere perimetrata ed interdetta ai non addetti ai lavori attraverso transenne metalliche a strisce bianche e rosse. Le operazioni di cui sopra dovranno sempre avvenire in presenza di manovratori a terra dotati di idonei giubbotti catarifrangenti che dovranno accertarsi che nella zona individuata per lo svolgersi dei lavori non vi siano utenti pedonali o veicolari estranei al cantiere.</p> <p>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI vedi tavola di cantiere</p>

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 42 di 63

SICUREZZA E COORDINAMENTO

	MISURE DI COORDINAMENTO Le ditte dovranno evitare la compresenza di molti mezzi all'interno del cantiere.
<i>Rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura</i>	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE
	PROCEDURE
	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE I lavori dovranno essere interrotti in caso di condizioni meteo avverse: temperature troppo basse o troppo alte, presenza di vento e/o pioggia, esistenza di umidità o ghiaccio sulle superfici calpestabili.
	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	MISURE DI COORDINAMENTO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 43 di 63

SICUREZZA E COORDINAMENTO

LAVORAZIONE: FASE 6 Opere di Tinteggiatura

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE PROCEDURE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE <p>Le opere nella copertura piana dell'edificio potranno essere svolte in sicurezza per la presenza del parapetto in muratura in ogni lato della copertura stessa. Il parapetto esistente è alto all'incirca 90 cm l'altezza di tale parapetto dovrà essere incrementata fino a 1m affiancando al parapetto esistente delle tavole che saranno fissate ad esso in maniera tale da essere stabili e sicure per la prevenzione della caduta dall'alto o altro mezzo idoneo deciso dalla ditta in accordo con il CSE.</p> <p>Tutta la zona interessata dalla svolgimento della lavorazione dovrà essere perimettrata ed interdetta ai non addetti ai lavori.</p> <p>Per lo svolgimento delle opere di tinteggiatura all'interno della copertura piana dovranno essere utilizzati ponti su cavalletti. I ponti su cavalletti interni devono essere allestiti ed utilizzati in base alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 139 e D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, All. XVIII, art. 2.2.2.</p> <p>Qualora l'altezza del piano di lavoro superi 2,00m dovranno essere allestiti dei moduli di ponteggi regolamentari.</p> <p>In alternativa al ponte su cavalletti per lavori di breve durata potranno essere utilizzate delle scale portatili, che sotto il profilo regolamentare devono essere conformi a quanto stabilito dall'Art. 113 del D.Lgs. 81/08.</p> <p>L'art. 111 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, comma 3, dispone che il datore di lavoro utilizzi una scala portatile quale posto di lavoro in quota solo nei casi in cui l'utilizzo di altre attrezzature considerate più sicure non sia giustificato a causa del limitato livello di rischio e della breve durata di impiego oppure dalle caratteristiche del sito.</p> TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI MISURE DI COORDINAMENTO
Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE <p>La viabilità interna al cantiere è limitata alla sosta dei mezzi nei parcheggi posti in prossimità dell'edificio oggetto d'intervento ed alla loro sosta per il tempo necessario allo svolgersi delle operazioni di carico e scarico. L'area dove saranno eseguite le operazioni di carico e scarico dovrà essere perimettrata ed interdetta ai non addetti ai lavori attraverso transenne metalliche a strisce bianche e rosse e cartellonistica specifica. Le attività di carico e scarico dovranno preferibilmente svolgersi la mattina presto.</p> PROCEDURE <p>L'accesso dei mezzi in cantiere dovrà essere regolato dal preposto della ditta affidataria.</p> MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE <p>Al termine di ogni fase di scarico di cui sopra, la zona interessata dalla sosta dei mezzi e dal trasporto materiali dovrà essere ripulita da eventuali rifiuti prodotti.</p> <p>Le ditte per le operazioni di carico e scarico potranno sostenere nei parcheggi posti in prossimità dell'edificio oggetto d'intervento.</p> <p>I mezzi delle ditte dovranno essere sempre parcheggiati in maniera tale da non essere di intralcio alla viabilità del luogo.</p> <p>L'area dove saranno eseguite le operazioni di carico e scarico dovrà essere perimettrata ed interdetta ai non addetti ai lavori attraverso transenne metalliche a strisce bianche e rosse e cartellonistica specifica.</p> <p>Le attività di carico e scarico dovranno preferibilmente svolgersi la mattina presto e sempre in presenza di manovratori a terra dotati di idonei giubbotti catarifrangenti che dovranno accertarsi che nella zona non vi siano utenti pedonali o veicolari estranei ai lavori.</p> <p>Lungo la viabilità del comune di Sarteano (SI), i conducenti dei mezzi delle ditte operanti in cantiere dovranno procedere con cautela e prestando la massima attenzione all'eventuale presenza di veicoli o utenti pedonali estranei ai lavori.</p> <p>I mezzi, prima di immettersi nella viabilità ordinaria, dovranno essere ripuliti dalla presenza di detriti che si fossero attaccati ai pneumatici e da eventuali scorie che potrebbero recare pericolo alla circolazione pubblica.</p> <p>Sarà cura delle imprese operanti in cantiere periodicamente assicurarsi che la viabilità pubblica non venga ad essere interessata da detriti provenienti dal cantiere e, se questo fatto fosse riscontrato, dovrà tempestivamente provvedere al ripristino della viabilità nelle condizioni precedenti.</p> <p>I conducenti dei mezzi delle ditte operanti in cantiere dovranno inoltre procedere con cautela e prestando la massima attenzione all'eventuale presenza di veicoli o utenti pedonali estranei ai lavori in ingresso ed uscita dalle aree previste per le operazioni di carico e scarico poste nei parcheggi ubicati in prossimità dell'edificio oggetto d'intervento ed in corrispondenza della viabilità principale.</p> TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI vedi tavola di cantiere MISURE DI COORDINAMENTO <p>Le ditte dovranno evitare la compresenza di molti mezzi all'interno del cantiere.</p>

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 44 di 63

SICUREZZA E COORDINAMENTO

	<p>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</p> <p>Il quadro elettrico di cantiere sarà allestito dalla ditta degli elettricisti che provvederà al rilascio della "Dichiarazione di Conformità dell'impianto Alla Regola dell'Arte" ..</p> <p>PROCEDURE Il quadro elettrico di cantiere potrà essere utilizzato dalle varie ditte che prenderanno parte ai lavori previo ottenimento della dichiarazione di conformità del quadro stesso.</p> <p>I sottoquadri di cantiere collegati al quadro elettrico principale devono essere certificati. Ogni ditta potrà collegare il proprio sottoquadro al quadro principale solo previo ottenimento della dichiarazione di conformità del quadro stesso e previa autorizzazione da parte della ditta istallatrice del quadro</p> <p>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</p> <p>Le principali misure di prevenzione da adottare per ridurre il rischio elettrico sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- è severamente vietato modificare o manomettere l'impianto elettrico o parti di esso;- i contatti elettrici devono essere tenuti lontano da acqua o da materiali umidi;- non usare mai acqua in caso di incendio, ma gli appositi estintori presenti in loco;- segnalare immediatamente ogni piccolo guasto dell'impianto;- prima di attaccare o togliere una spina, togliere la tensione a monte, e non tirare il cavo, ma prendere la spina per l'impugnatura;- quando si devono spostare apparecchiature elettriche, oltre ad agire sull'interruttore della macchina, togliere anche la tensione a monte;- chi utilizza macchine elettriche dovrà essere isolato a terra, calzando stivali di gomma e stando su tavole di legno; dovrà inoltre limitarsi a manovrare gli organi di comando;- non compiere mai interventi sull'impianto elettrico sotto tensione. <p>Rischio di elettrocuzione</p> <p>Le linee principali derivanti dal quadro principale posto subito a valle del punto di consegna, porteranno ai quadri di distribuzione di cantiere contenenti: le prese per l'alimentazione delle macchine, delle attrezzature e degli impianti presenti in cantiere e, ovviamente, i dispositivi di protezione contro le sovraccorrenti e contro i contatti indiretti.</p> <p>Le prese utilizzate dovranno essere protette mediante un interruttore differenziale con corrente differenziale nominale di 30mA e l'impianto fisso dovrà essere realizzato in conformità alle norme e risultare adatto a sopportare le condizioni ambientali derivanti dall'attività di cantiere. Inoltre, nella protezione contro i contatti indiretti mediante interruzione automatica dell'alimentazione, la tensione di contatto limite convenzionale sarà limitata a 25Volt.</p> <p>Per evitare danni i cavi non dovranno passare attraverso luoghi di passaggio per veicoli e pedoni. Quando questo sia reso necessario, dovrà essere assicurata una adeguata protezione contro danni meccanici e contro il contatto accidentale.</p> <p>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI</p> <p>MISURE DI COORDINAMENTO</p> <p>Il quadro elettrico dovrà essere controllato prima del subentro delle varie ditte che parteciperanno alla realizzazione dell'opera.</p> <p>E' fatto divieto a chiunque di modificare il quadro e l'impianto elettrico di cantiere, eventuali anomalie riscontrate durante l'utilizzo del quadro e dell'impianto, dovranno tempestivamente essere comunicate alla ditta degli elettricisti che si è occupata della loro istallazione, affinché questa possa intervenire e ripristinare le condizioni di sicurezza.</p> <p>L'impianto elettrico di cantiere potrà essere modificato solo dalla ditta degli elettricisti, tutte le modifiche dell'impianto elettrico di cantiere devono essere registrate e la relativa documentazione dovrà essere conservata in cantiere.</p>
Rischio Rumore	<p>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</p> <p>PROCEDURE</p> <p>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</p> <p>I lavori dovranno procedere per fasi successive, le maestranze dovranno coordinarsi in maniera tale da evitare che nella stessa zona di lavoro si svolgano attività diverse.</p> <p>Gli operai presenti in cantiere dovranno sempre lavorare a sufficiente distanza l'uno dall'altro.</p> <p>La ditta dovrà inoltre organizzare la lavorazione in modo tale che nella stessa area di cantiere, non operino più attrezzature contemporaneamente.</p> <p>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI</p> <p>MISURE DI COORDINAMENTO</p>
Rischio dall'uso di sostanze chimiche	<p>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</p> <p>PROCEDURE</p> <p>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</p> <p>Le ditte che prenderanno parte alla realizzazione dell'opera dovranno sempre tenere in cantiere le schede di sicurezza di tutti i prodotti impiegati. All'interno del cantiere dovrà essere sempre presente acqua potabile ed un detergente ad uso degli operai.</p>

**PIANO DI SICUREZZA E
COORDINAMENTO**

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 45 di 63

SICUREZZA E COORDINAMENTO

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

MISURE DI COORDINAMENTO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 46 di 63

SICUREZZA E COORDINAMENTO

LAVORAZIONE: FASE 7 Chiusura cantiere

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE La viabilità interna al cantiere è limitata alla sosta dei mezzi nei parcheggi posti in prossimità dell'edificio oggetto d'intervento ed alla loro sosta per il tempo necessario allo svolgersi delle operazioni di carico necessarie per lo smantellamento del cantiere. L'area dove saranno eseguite le operazioni di carico e scarico dovrà essere perimettrata ed interdetta ai non addetti ai lavori attraverso transenne metalliche a strisce bianche e rosse e cartellonistica specifica. Le attività di carico e scarico dovranno preferibilmente svolgersi la mattina presto.
	PROCEDURE L'accesso dei mezzi in cantiere dovrà essere regolato dal preposto della ditta affidataria.
	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE Al termine di ogni fase di scarico di cui sopra, la zona interessata dalla sosta dei mezzi e dal trasporto materiali dovrà essere ripulita da eventuali rifiuti prodotti. Le ditte per le operazioni di carico e scarico potranno sostare nei parcheggi posti in prossimità dell'edificio oggetto d'intervento. I mezzi delle ditte dovranno essere sempre parcheggiati in maniera tale da non essere di intralcio alla viabilità del luogo. L'area dove saranno eseguite le operazioni di carico dovrà essere perimettrata ed interdetta ai non addetti ai lavori attraverso transenne metalliche a strisce bianche e rosse e cartellonistica specifica. Le attività di carico dovranno preferibilmente svolgersi la mattina presto e sempre in presenza di manovratori a terra dotati di idonei giubbotti catarifrangenti che dovranno accertarsi che nella zona non vi siano utenti pedonali o veicolari estranei ai lavori. Lungo la viabilità del comune di Sarteano (SI), i conducenti dei mezzi delle ditte operanti in cantiere dovranno procedere con cautela e prestando la massima attenzione all'eventuale presenza di veicoli o utenti pedonali estranei ai lavori. I mezzi, prima di immettersi nella viabilità ordinaria, dovranno essere ripuliti dalla presenza di detriti che si fossero attaccati ai pneumatici e da eventuali scorie che potrebbero recare pericolo alla circolazione pubblica. Sarà cura delle imprese operanti in cantiere periodicamente assicurarsi che la viabilità pubblica non venga ad essere interessata da detriti provenienti dal cantiere e, se questo fatto fosse riscontrato, dovrà tempestivamente provvedere al ripristino della viabilità nelle condizioni precedenti. I conducenti dei mezzi delle ditte operanti in cantiere dovranno inoltre procedere con cautela e prestando la massima attenzione all'eventuale presenza di veicoli o utenti pedonali estranei ai lavori in ingresso ed uscita dalle aree previste per le operazioni di carico e scarico poste nei parcheggi ubicati in prossimità dell'edificio oggetto d'intervento ed in corrispondenza della viabilità principale.
	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI vedi tavola di cantiere
	MISURE DI COORDINAMENTO Le ditte dovranno evitare la compresenza di molti mezzi all'interno del cantiere.
	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE
	PROCEDURE
	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE I lavori dovranno essere interrotti in caso di condizioni meteo avverse: temperature troppo basse o troppo alte, presenza di vento e/o pioggia, esistenza di umidità o ghiaccio sulle superfici calpestabili.
	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI
	MISURE DI COORDINAMENTO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

SICUREZZA E COORDINAMENTO

Versione 1.0

Pagina 47 di 63

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO	60
---	----

IMPRESE PRESENTI IN CANTIERE

IMPRESA AFFIDATARIA N.		
DATI IDENTIFICATIVI	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex. Art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: Indirizzo: Cof. Fisc.: p.iva: Datore di Lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.		
DATI IDENTIFICATIVI	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex. Art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: Indirizzo: Cof. Fisc.: p.iva: Datore di Lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA SUBAPPALTATRICE ed ESECUTRICE N.		
DATI IDENTIFICATIVI	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Affidataria Di Riferimento
Nominativo: Indirizzo: Cof. Fisc.: p.iva: Datore di Lavoro:		n.

**PIANO DI SICUREZZA E
COORDINAMENTO**

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 48 di 63

SICUREZZA E COORDINAMENTO

PIANIFICAZIONE ATTIVITA'

N.	Descrizione	Inizio	Fine	Durata	Impresa
1	FASE 1 Allestimento del Cantiere			1 GIORNO	
				1 GIORNO	
2	FASE 2 Demolizione manto di copertura esistente (impermeabilizzazioni, coibentazioni ed elementi accessori) rasatura e livellamento massetto esistente e ripristino eventuale dei raccordi agli scarichi			4 GIORNI	
				4 GIORNI	
3	FASE 3 Demolizioni intonaci ammalorati all'interno dei parapetti e nei volumi tecnici e rifacimento dello stesso con intonaco da esterni addittivato con idrorepellente			10 GIORNI	
				10 GIORNI	
4	FASE 4 Rifacimento copertura piana (stesura pannello isolante e doppia membrana impermeabile, formazione nuovi punti di scarico denominati "messicani" raccordati alla guaina impermeabile, formazione impermeabilizzazione specifica piedini impianto fotovolta			25 GIORNI	
				25 GIORNI	
5	FASE 5 Riparazione puntuale del parapetto perimetrale esterno di copertura attraverso l'uso di piattaforma aerea.			2 GIORNI	
				2 GIORNI	
6	FASE 6 Opere di tinteggiatura			2 GIORNI	
				2 GIORNI	
7	FASE 7 Chiusura cantiere			1 GIORNO	
				1 GIORNO	

**PIANO DI SICUREZZA E
COORDINAMENTO**

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

SICUREZZA E COORDINAMENTO

Versione 1.0

Pagina 49 di 63

DIAGRAMMA DI GANT

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

**PIANO DI SICUREZZA E
COORDINAMENTO**

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 50 di 63

SICUREZZA E COORDINAMENTO

Vi sono interferenze tra le lavorazioni (anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi):

NO SI

N.	FASE INTERFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento spaziale	Sfasamento temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1	FASE 1 Allestimento del Cantiere	X		In questa fase lavorativa saranno presenti in cantiere la Ditta AFFIDATARIA che si occuperà dell'allestimento del cantiere e la ditta DEGLI ELETTRICISTI che invece si occuperà dell'installazione del quadro elettrico di cantiere. Le due ditte dovranno sempre lavorare in aree separate e distinte della zona di lavoro, le attività di cantiere saranno coordinate dalla ditta affidataria.
2	FASE 7 Opere di finitura e chiusura cantiere	X		In questa fase lavorativa saranno presenti in cantiere la AFFIDATARIA che si occuperà dello smantellamento del cantiere del cantiere e la ditta DEGLI ELETTRICISTI che invece si occuperà della rimozione del quadro elettrico di cantiere. Le due ditte dovranno sempre lavorare in aree separate e distinte della zona di lavoro, le attività di cantiere saranno coordinate dalla ditta quanto affidataria.

**PIANO DI SICUREZZA E
COORDINAMENTO**

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 51 di 63

SICUREZZA E COORDINAMENTO

N.	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	NOTE
1	In questa fase lavorativa saranno presenti in cantiere la Ditta AFFIDATARIA che si occuperà dell'allestimento del cantiere e la ditta DEGLI ELETTRICISTI che invece si occuperà dell'installazione del quadro elettrico di cantiere. Le due ditte dovranno sempre lavorare in aree separate e distinte della zona di lavoro, le attività di cantiere saranno coordinate dalla ditta affidataria.			
2	In questa fase lavorativa saranno presenti in cantiere la AFFIDATARIA che si occuperà dello smantellamento del cantiere del cantiere e la ditta DEGLI ELETTRICISTI che invece si occuperà della rimozione del quadro elettrico di cantiere. Le due ditte dovranno sempre lavorare in aree separate e distinte della zona di lavoro, le attività di cantiere saranno coordinate dalla ditta quanto affidataria.			

10 PROCEDURE COMPLEMENTARI DI DETTAGLIO DA ESPlicitare NEL POS (2.1.3)

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure:

NO SI

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1	Trasporto a terra ed in quota di materiali attraverso l'uso di autogru ed opere da eseguirsi con il cestello	<p>Durante il carico e scarico materiali da eseguirsi attraverso l'uso di autogru, e durante le opere da realizzarsi mediante l'uso dell'autocestello, tutta l'area interessata dalla sosta dei mezzi e dal trasporto in quota dei materiali dovrà essere perimettrata ed interdetta ai non addetti ai lavori attraverso transenne metalliche a strisce bianche e rosse.</p> <p>Le operazioni di cui sopra dovranno sempre avvenire in presenza di manovratori a terra dotati di idonei giubbotti catarifrangenti che dovranno accertarsi che nella zona individuata per lo svolgersi dei lavori non vi siano utenti pedonali o veicolari estranei al cantiere.</p> <p>DOVRA' ESSERE DETTAGLIATA LA PROCEDURA NEL RELATIVO POS</p>	
2	Attraversamento percorsi interni alla RSA da parte degli operai delle ditte operanti in cantiere	<p>Per accedere alla copertura piana oggetto di intervento, gli operai delle ditte incaricate della realizzazione dell'opera dovranno attraversare percorsi interni alla RSA.</p> <p>I responsabili ed i dipendenti della RSA, dovranno preventivamente essere avvisati delle date di svolgimento dei lavori.</p> <p>Gli operai nei percorsi interni della RSA dovranno procedere, prestando la massima attenzione data la possibile presenza di utenti estranei ai lavori.</p> <p>I percorsi interni alla RSA dovranno inoltre essere ripuliti al termine di ogni fase di attraversamento della struttura da parte degli operai delle ditte incaricate della realizzazione dell'opera.</p> <p>DOVRA' ESSERE DETTAGLIATA LA PROCEDURA NEL RELATIVO POS</p>	

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 53 di 63

SICUREZZA E COORDINAMENTO

3	Viabilità di Cantiere	<p>L'edificio oggetto d'intervento si trova nella zona residenziale del comune di Sarteano, le ditte operanti in cantiere dovranno osservare particolare attenzione lungo la viabilità di accesso alla RSA, in ingresso ed uscita dalle aree previste per le operazioni di carico e scarico poste nei parcheggi ubicati in prossimità dell'edificio oggetto d'intervento ed in corrispondenza della viabilità principale.</p> <p>I veicoli in sosta nei parcheggi della RSA dovranno essere sempre posizionati in maniera tale da non intralciare la viabilità del luogo.</p> <p>Manovratori a terra dotati di idonei giubbotti catarifrangenti dovranno essere sempre presenti per sorvegliare le operazioni di carico e scarico, e per allontanare dalla zona dove si svolgono le operazioni di carico e scarico utenti pedonali o veicolari estranei eventualmente presenti.</p> <p>DOVRA' ESSERE DETTAGLIATA LA PROCEDURA NEL RELATIVO POS</p>	
4	Utilizzo di Sostanze Pericolose	<p>Raccogliere le scheda tossicologiche (scheda di sicurezza) che devono accompagnare ogni prodotto utilizzato in cantiere e che il produttore deve consegnare all'utilizzatore: tali schede fanno parte integrante del POS per l'adozione delle opportune misure protettive.</p> <p>DOVRA' ESSERE DETTAGLIATA LA PROCEDURA NEL RELATIVO POS</p>	

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 54 di 63

SICUREZZA E COORDINAMENTO

5	MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI IN QUOTA ATTRAVERSO AUTOCARRO DOTATO DI GRU	<p>PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE PER L'UTILIZZO DELL'AUTOCARRO DOTATO DI GRU</p> <p>L'operatore macchine deve essere opportunamente formato ed aver maturato sufficiente esperienza nell'uso delle macchine per la movimentazione dei materiali in quota.</p> <p>Prima dell'uso l'operatore deve:</p> <ul style="list-style-type: none">- controllare i percorsi e le zone di lavoro verificando le condizioni di stabilità della macchina in uso;- verificare che l'avvisatore acustico, il segnalatore di retromarcia e il girofaro siano regolarmente funzionanti;- verificare che nella zona di lavoro non vi siano ostacoli fissi che possano interferire con le manovre. <p>Durante l'uso della macchina l'operatore deve:</p> <ul style="list-style-type: none">- allontanare preventivamente le persone nel raggio d'influenza della macchina stessa;- utilizzare gli stabilizzatori nei casi richiesti dal libretto di uso e manutenzione del mezzo e mantenere il mezzo stabile durante tutta la fase di lavoro;- mantenere durante le operazioni di spostamento il carico sospeso il più vicino possibile al terreno;- su percorso in discesa disporre il carico verso le ruote a quota maggiore;- segnalare l'operatività del mezzo con il girofaro. <p>Le manovre per il sollevamento e trasporto dei carichi devono essere disposte in modo da evitare il passaggio dei carichi sospesi sopra i lavoratori e sopra i luoghi per i quali l'eventuale caduta del carico può costituire pericolo (es. posti di passaggio). Qualora tale passaggio non si possa evitare, le manovre per il sollevamento ed il sollevamento/trasporto dei carichi devono essere tempestivamente preannunciate con apposite segnalazioni.</p>
---	---	--

**2. MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI,
ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

FASE DI PIANIFICAZIONE (2.1.2. Lett. f)	
<input checked="" type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> infrastruttura <input type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	Descrizione: Recinzioni e cartellonistica di cantiere
Fase di utilizzo o lavorazioni: Tutte	
Misure di coordinamento (2.3.4.): Ogni ditta incaricata dell'esecuzione dell'opera all'inizio di ogni giornata lavorativa dovrà controllare la corretta installazione delle recinzioni di cantiere del cartello di cantiere e della cartellonistica riguardante la sicurezza.	
FASE ESECUTIVA (2.3.5)	
Soggetti tenuti all'attivazione: 1. <input checked="" type="checkbox"/> Impresa Esecutrice DA NOMINARE 2. <input checked="" type="checkbox"/> Impresa Esecutrice subappaltatrice DA NOMINARE 3. <input type="checkbox"/> L.A.	
Cronologia di attuazione:	
Modalità di Verifica Controllo Visivo	

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 56 di 63

SICUREZZA E COORDINAMENTO

FASE DI PIANIFICAZIONE (2.1.2. Lett. f)

- apprestamento
- infrastruttura
- attrezzatura
- mezzo o servizio di protezione collettiva

Descrizione:

Impianto Elettrico ed Idrico di Cantiere

Fase di utilizzo o lavorazioni:

TUTTE

Misure di coordinamento (2.3.4.):

Il quadro elettrico e l'impianto idrico sono di uso comune fra le varie ditte che prenderanno parte ai lavori, è fatto divieto a chiunque di modificare sia il quadro elettrico che l'impianto idrico.

Eventuali difetti del quadro elettrico dovranno tempestivamente essere comunicati dalle ditte presenti in cantiere alla ditta che si è occupata della sua installazione FARO IMPIANTI SRL affinché questa possa intervenire e ripristinare le condizioni di sicurezza.

FASE ESECUTIVA (2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione:

1. Impresa Esecutrice DA NOMINARE
2. Impresa Esecutrice subappaltatrice DA NOMINARE
3. L.A.

Cronologia di attuazione:

Modalità di Verifica

Controllo Visivo ed anomalie riscontrate durante l'utilizzo dell'attrezzatura

FASE DI PIANIFICAZIONE (2.1.2. Lett. f)

- apprestamento
- infrastruttura
- attrezzatura
- mezzo o servizio di protezione collettiva

Descrizione:

Aree di deposito ed area prevista per lo svolgersi delle operazioni di carico e scarico

Fase di utilizzo o lavorazioni:

TUTTE

Misure di coordinamento (2.3.4.):

L'area dove saranno eseguite le operazioni di carico e scarico dovrà essere perimettrata ed interdetta ai non addetti ai lavori attraverso transenne metalliche a strisce bianche e rosse e cartellonistica specifica.

Ogni ditta operante in cantiere al termine di ogni giornata lavorativa dovrà controllare che l'area individuata per lo svolgersi delle operazioni di carico e scarico, sia pulita e sgombra da rifiuti o detriti prodotti durante le fasi di carico e scarico.

Ogni ditta al termine dei lavori di propria competenza dovrà e rimuovere dall'area di lavoro tutti i depositi di materiali ed attrezzature di proprietà.

I depositi di ogni ditta operante in cantiere devono essere distinti.

FASE ESECUTIVA (2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione:

1. Impresa Esecutrice DA NOMINARE
2. Impresa Esecutrice subappaltatrice DA NOMINARE
3. L.A.

Cronologia di attuazione:

Modalità di Verifica

Controllo visivo

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

SICUREZZA E COORDINAMENTO

Versione 1.0

Pagina 58 di 63

FASE DI PIANIFICAZIONE (2.1.2. Lett. f)

- apprestamento
- infrastruttura
- attrezzatura
- mezzo o servizio di protezione collettiva

Descrizione:

I mezzi e servizi di protezione collettiva comprendono: segnaletica di sicurezza; avvisatori acustici; attrezzature per primo soccorso; illuminazione di emergenza; mezzi estinguenti; servizi di gestione delle emergenze.

Fase di utilizzo o lavorazioni:

TUTTE

Misure di coordinamento (2.3.4.):

Ogni ditta avrà i propri mezzi e servizi di protezione collettiva e dovrà occuparsi della loro corretta installazione e della loro rimozione al termine dei lavori di competenza.

FASE ESECUTIVA (2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione:

1. Impresa Esecutrice DA NOMINARE
2. Impresa Esecutrice subappaltatrice DA NOMINARE

3. L.A.

Cronologia di attuazione:

Modalità di Verifica

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

SICUREZZA E COORDINAMENTO

Versione 1.0

Pagina 60 di 63

6. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

TOTALE COMPLESSIVO COSTI DELLA SICUREZZA

€ 1.800,00

7. ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- planimetrie di progetto / profilo altimetrico;
- relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria).

3. MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO (2.1.2. Lett. g); 2.2.2. lett. g)

RIUNIONE DI COORDINAMENTO

E' necessario prima di dare inizio ai lavori un incontro sul cantiere, da verbalizzare, tra il Committente il CSE e i responsabili delle ditte esecutrici dei lavori.

In tale appuntamento il coordinatore dovrà illustrare i rischi particolari illustrati nel presente piano. Tale visita potrà ripetersi durante lo svolgimento deli lavori più pericolosi. Ogni incontro dovrà essere verbalizzato e firmato dai soggetti responsabili.

4. DISPOSIZIONE PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS (2.2.2. lett. f)

Il PSC deve essere trasmesso preliminarmente all'inizio delle attività alle ditte presenti in cantiere affinché queste possano trasmetterlo al loro RLS. Il RLS dovrà firmare il PSC per dare evidenza della presa visione dello stesso.

5. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI (2.1.2. Lett. h)

Pronto soccorso:

- a cura del committente;
- gestione separata tra le imprese;
- gestione comune tra le imprese

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenze ed evacuazione:

Pronto soccorso più vicino Tel. 118

Ospedali Riuniti della Valdichiana

Località Nottola, 53045 Montepulciano (SI)

Tel. [0578 713111](tel:0578713111)

Vigili del Fuoco: 115

Vigili Del Fuoco Distaccamento Di Montepulciano

Piazzale dello Sterro, 53045 Montepulciano (SI)

Tel. 0578 757222

8. QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composto da n.63 pagine.

1. Il CSP trasmette al committente Amministrazione Comunale di Sarteano il presente PSC per la sua presa in considerazione

Data 26/11/2018 Firma del CSP _____

2. Il Committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte

Data _____ Firma del Committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura ed ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composto da n.63 pagine.

L' impresa affidataria ed esecutrice dei lavori _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC:

- non ritiene di presentare proposte integrative;
 presenta le seguenti proposte integrative_____

Data _____ Firma _____

L'impresa affidataria ed esecutrice _____ (almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori) consulta e mette a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____ Firma _____

Il rappresentante per la sicurezza:

- non formula proposte a riguardo
 formula proposte a riguardo_____

Data _____ Firma _____

L' impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC aggiornato alle imprese esecutrici:

- a) Ditta _____

Data _____ Firma _____

**PIANO DI SICUREZZA E
COORDINAMENTO**

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

SICUREZZA E COORDINAMENTO

Versione 1.0

Pagina 62 di 63

L'impresa esecutrice _____ (almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori) consulta e mette a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma _____

Il rappresentante per la sicurezza:

non formula proposte a riguardo

formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma _____

**PIANO DI SICUREZZA E
COORDINAMENTO**

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

SICUREZZA E COORDINAMENTO

Versione 1.0

Pagina 1 di 27

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 2 di 27

FASCICOLO**Allegato IV****Modello Semplificato per la redazione del fascicolo dell'Opera****FASCICOLO DELL'OPERA MODELLO SEMPLIFICATO****opera in esecuzione****Progetto per i lavori di manutenzione straordinaria della copertura della RSA comunale di Sarteano ubicata in Viale Europa, 72**

1	26/11/2018	PRIMA EMISSIONE	CSP	1
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

FASCICOLO

Versione 1.0

Pagina 3 di 27

1.1. Descrizione sintetica dell'opera

Descrizione sintetica dell'opera

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 4 di 27

FASCICOLO

L'intervento in progetto prevede la manutenzione straordinaria della copertura della RSA comunale di Sarteano in viale Europa 72 che presenta numerosi danneggiamenti e non permette più di garantire la tenuta all'acqua.

In effetti la superficie si presenta ammalorata e con lesioni alla superficie come è possibile verificare nella documentazione fotografica allegata.

Lungo il muro perimetrale che funge da parapetto sono evidenti i distacchi della copertura impermeabilizzante e dello stesso intonaco.

I punti di scarico sono invecchiati e devono essere ripristinati in modo adeguato.

La presenza dell'impianto fotovoltaico successivamente installato ha comportato l'indebolimento a punti della stessa impermeabilizzazione e quindi la creazione di potenziali zone di infiltrazione.

Intervento

L'intervento prevede il completo smontaggio del manto impermeabilizzante compreso gli elementi accessori e la formazione di tutti i necessari dettagli costruttivi, volendo descrivere il tipo di intervento di seguito si indicano le fasi operative ed il tipo di materiale da impiegare.

Si precisa che è necessario eseguire una serie di opere di ripristino perimetrale del parapetto e delle zone intonacate di contatto che sono evidentemente ammalorate che non permettono quindi un corretto posizionamento della guaina.

Fase 1

Demolizione completa del manto esistente impermeabilizzante fino al massetto sottostante, compreso eventuali coibentazioni, elementi accessori e trasporto del materiale di risulta alla discarica;

Fase 2

Rasatura e livellamento del massetto esistente e ripristino eventuale dei raccordi agli scarichi;

Fase 3

Demolizione degli intonaci ammalorati sia all'interno del parapetto e nei volumi tecnici e rifacimento dello stesso con intonaco da esterni additivato con idrorepellente;

Fase 4

Stesura di pannello isolante tipo Rookdur spessore cm 5, completo di collante

Fase 5

Stesura di doppia membrana impermeabile raccordata alle pareti laterali preparate con primer con superficie protetta (es olivina)

Fase 6

formazione di nuovi punti di scarico (detti messicani) raccordati alla guaina impermeabile

Fase 7

Formazione di impermeabilizzazione specifica sui piedini di appoggio dell'impianto fotovoltaico

Fase 8

Riparazione puntuale del parapetto perimetrale all'esterno della copertura mediante l'uso di piattaforma di lavoro sospesa.

Fase 9

Tinteggiatura protettiva perimetrale

Tali fasi sono individuate in base all'attuale condizione della copertura e l'intervento sull'esterno del parapetto è previsto puntuale di sola messa in sicurezza, in quanto non sussiste la possibilità al momento di realizzare un completo ponteggi da terra e quindi le lavorazioni sono previste da piano di lavoro sospeso.

Sarà comunque necessario verificare in fase di demolizione le condizioni degli strati esistenti da sostituire e eventualmente variare parte delle finiture previste.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 5 di 27

FASCICOLO

Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori	Fine lavori	

Indirizzo del cantiere

Via	Viale Europa, 72		
Località/Città	Sarteano	Provincia	SI

Soggetti interessati

Committente	Amministrazione Comunale di Sarteano		
Indirizzo	Corso Garibaldi, 7 53047 Sarteano (SI)	tel.	0578 269200
CF	81001930528		
Progettista Architettonico	Ing. Vagaggini Paolo		
Indirizzo	Via Castellana, 63 - 53023 Castiglione d'Orcia (SI)	tel.	0577/887463
CF	VGGPLA63L17C313D		
Coordinatore per la progettazione	Ing. Vagaggini Paolo		
Indirizzo	Via Castellana, 63 - 53023 Castiglione d'Orcia (SI)	tel.	0577/887463
CF	VGGPLA63L17C313D		
Coordinatore per l'esecuzione	Ing. Vagaggini Paolo		
Indirizzo	Via Castellana, 63 - 53023 Castiglione d'Orcia (SI)	tel.	0577/887463
CF	VGGPLA63L17C313D		
Progettista impianti elettrici:			
Indirizzo		tel.	
CF			

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 6 di 27

FASCICOLO

Progettista impianti meccanici:

Indirizzo

CF

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 7 di 27

FASCICOLO

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N. 1

DATI IDENTIFICATIVI

IMPRESA SUBAPPALTATRICE ed ESECUTRICE N. 1

DATI IDENTIFICATIVI

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 8 di 27

FASCICOLO

1.2. Individuazione dei rischi e delle misure

Tipologia dei lavori: Copertura Piana Dell'Edificio

Tipo di intervento: L'intervento consiste nella manutenzione periodica della copertura piana dell'edificio

Rischi individuati: Caduta dall'alto, Contatto con materiali allergeni, Tagli, abrasioni, Caduta materiali dall'alto

Informazioni per le imprese esecutrici e lavoratori autonome sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro: L'edificio ha copertura piana praticabile

Tavole allegate:

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive in dotazione ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	L'accesso in copertura potrà avvenire attraverso moduli di ponteggio regolamentari.	Le opere nella copertura piana dell'edificio potranno essere svolte in sicurezza per la presenza del parapetto in muratura in ogni lato della copertura stessa. Il parapetto esistente è alto all'incirca 90 cm l'altezza di tale parapetto dovrà essere incrementata fino a 1m affiancando al parapetto esistente delle tavole che saranno fissate ad esso in maniera tale da essere stabili e sicure per la prevenzione della caduta dall'alto o altro mezzo idoneo deciso dalla ditta. Tutta la zona interessata dalla svolgimento della lavorazione dovrà essere perimettrata ed interdetta ai non addetti ai lavori.
Approvvigionamento e movimentazione e movimentazione attrezzature	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva	L'edificio oggetto d'intervento si trova nella zona residenziale del comune di Sarteano (SI). Le ditte per le fasi di fornitura delle attrezzature potranno sostare nei parcheggi posti in prossimità dell'edificio oggetto d'intervento. I mezzi delle ditte dovranno essere sempre parcheggiati in maniera tale da non essere di intralcio alla viabilità del luogo. L'area dove saranno eseguite le operazioni di carico e scarico dovrà essere perimettrata ed interdetta ai non addetti ai lavori

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 9 di 27

FASCICOLO

		<p>attraverso transenne metalliche a strisce bianche e rosse e cartellonistica specifica.</p> <p>Le attività di carico e scarico dovranno preferibilmente svolgersi la mattina presto e sempre in presenza di manovratori a terra dotati di idonei giubbotti catarifrangenti che dovranno accertarsi che nella zona non vi siano utenti pedonali o veicolari estranei ai lavori.</p> <p>Lungo la viabilità del comune di Sarteano (SI), i conducenti dei mezzi delle ditte incaricate delle opere di manutenzione dovranno procedere con cautela e prestando la massima attenzione all'eventuale presenza di veicoli o utenti pedonali estranei ai lavori.</p> <p>I mezzi, prima di immettersi nella viabilità ordinaria, dovranno essere ripuliti dalla presenza di detriti che si fossero attaccati ai pneumatici e da eventuali scorie che potrebbero recare pericolo alla circolazione pubblica.</p> <p>Sarà cura delle imprese operanti in cantiere periodicamente assicurarsi che la viabilità pubblica non venga ad essere interessata da detriti provenienti dal cantiere e, se questo fatto fosse riscontrato, dovrà tempestivamente provvedere al ripristino della viabilità nelle condizioni precedenti.</p> <p>I conducenti dei mezzi delle ditte incaricate delle opere di manutenzione dovranno inoltre procedere con cautela e prestando la massima attenzione all'eventuale presenza di veicoli o utenti pedonali estranei ai lavori in ingresso ed uscita dalle aree previste per le operazioni di carico e scarico poste nei parcheggi ubicati in prossimità dell'edificio oggetto d'intervento ed in corrispondenza della viabilità principale.</p>
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva	<p>L'edificio oggetto d'intervento si trova nella zona residenziale del comune di Sarteano (SI).</p> <p>Le ditte per le fasi di fornitura dei materiali potranno sostare nei parcheggi posti in prossimità dell'edificio oggetto d'intervento.</p> <p>I mezzi delle ditte dovranno essere sempre parcheggiati in maniera tale da non essere di intralcio alla viabilità del luogo.</p>

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 10 di 27

FASCICOLO

		<p>L'area dove saranno eseguite le operazioni di carico e scarico dovrà essere perimettrata ed interdetta ai non addetti ai lavori attraverso transenne metalliche a strisce bianche e rosse e cartellonistica specifica.</p> <p>Le attività di carico e scarico dovranno preferibilmente svolgersi la mattina presto e sempre in presenza di manovratori a terra dotati di idonei giubbotti catarifrangenti che dovranno accertarsi che nella zona non vi siano utenti pedonali o veicolari estranei ai lavori.</p> <p>Lungo la viabilità del comune di Sarteano (SI), i conducenti dei mezzi delle ditte incaricate delle opere di manutenzione dovranno procedere con cautela e prestando la massima attenzione all'eventuale presenza di veicoli o utenti pedonali estranei ai lavori.</p> <p>I mezzi, prima di immettersi nella viabilità ordinaria, dovranno essere ripuliti dalla presenza di detriti che si fossero attaccati ai pneumatici e da eventuali scorie che potrebbero recare pericolo alla circolazione pubblica.</p> <p>Sarà cura delle imprese operanti in cantiere periodicamente assicurarsi che la viabilità pubblica non venga ad essere interessata da detriti provenienti dal cantiere e, se questo fatto fosse riscontrato, dovrà tempestivamente provvedere al ripristino della viabilità nelle condizioni precedenti.</p> <p>I conducenti dei mezzi delle ditte incaricate delle opere di manutenzione dovranno inoltre procedere con cautela e prestando la massima attenzione all'eventuale presenza di veicoli o utenti pedonali estranei ai lavori in ingresso ed uscita dalle aree previste per le operazioni di carico e scarico poste nei parcheggi ubicati in prossimità dell'edificio oggetto d'intervento ed in corrispondenza della viabilità principale.</p>
<i>Igiene sul lavoro</i>	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva	Dopo ogni operazione di manutenzione sarà indispensabile provvedere alla ripulitura dell'area di lavoro.
<i>Interferenze e protezione terzi</i>	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva	Gli eventuali depositi di materiali ed attrezzi dovranno essere rimossi al termine di ogni giornata lavorativa.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 11 di 27

FASCICOLO

		<p>Tutte le zone interessate dalle opere di manutenzione dovranno essere delimitate ed interdette ai non addetti.</p> <p>Per accedere alla copertura piana oggetto di intervento, gli operai delle ditte incaricate delle opere di manutenzione dovranno attraversare percorsi interni alla RSA.</p> <p>I responsabili ed i dipendenti della RSA, dovranno preventivamente essere avvisati delle date di svolgimento dei lavori di manutenzione.</p> <p>Gli operai nei percorsi interni della RSA dovranno procedere, prestando la massima attenzione data la possibile presenza di utenti estranei ai lavori.</p> <p>I percorsi interni alla RSA dovranno inoltre essere ripuliti al termine di ogni fase di attraversamento della struttura da parte degli operai delle ditte incaricate della realizzazione delle opere di manutenzione.</p> <p>L'edificio oggetto d'intervento si trova nella zona residenziale del comune di Sarteano, le ditte operanti in cantiere dovranno osservare particolare attenzione lungo la viabilità di accesso alla RSA, in ingresso ed uscita dalle aree previste per le operazioni di carico e scarico poste nei parcheggi ubicati in prossimità dell'edificio oggetto d'intervento ed in corrispondenza della viabilità principale.</p> <p>I veicoli in sosta nei parcheggi della RSA dovranno essere sempre posizionati in maniera tale da non intralciare la viabilità del luogo.</p> <p>Manovratori a terra dotati di idonei giubbotti catarifrangenti dovranno essere sempre presenti per sorvegliare le operazioni di carico e scarico, e per allontanare dalla zona dove si svolgono le operazioni di carico e scarico utenti pedonali o veicolari estranei eventualmente presenti.</p>
<i>Sicurezza nei luoghi di lavoro</i>	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva	<p>I lavori dovranno essere interrotti in caso di condizioni meteo avverse: temperature troppo basse o troppo alte, presenza di vento e/o pioggia, esistenza di umidità o ghiaccio sulle superfici calpestabili.</p> <p>Tutte le opere dovranno essere svolte da personale in possesso</p>

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 12 di 27

FASCICOLO

		<p>di formazione specifica e addestramento. Per nessuna ragione le opere in quota potranno essere eseguite da una squadra composta da un unico operaio.</p> <p>I lavoratori interessati alla presente procedura esecutiva devono essere dotati della normale attrezzatura antinfortunistica come da DVR aziendale.</p>
--	--	--

Tipologia dei lavori: *Tinteggiatura del parapetto interno della copertura piana e dei vani tecnici in essa presenti*

Tipo di intervento: *L'intervento consiste nella manutenzione periodica delle superfici intonacate precedentemente descritte*

Rischi individuati: *Caduta dall'alto, Contatto con materiali allergeni, Tagli, abrasioni, Caduta materiali dall'alto*

Informazioni per le imprese esecutrici e lavoratori autonome sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro: *L'edificio ha copertura piana praticabile*

Tavole allegate:

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive in dotazione ausiliarie
<i>Accessi ai luoghi di lavoro</i>	L'accesso in copertura potrà avvenire attraverso moduli di ponteggio regolamentari.	Le opere nella copertura piana dell'edificio potranno essere svolte in sicurezza per la presenza del parapetto in muratura in ogni lato della copertura stessa. Il parapetto esistente è alto all'incirca 90 cm l'altezza di tale parapetto dovrà essere incrementata fino a 1m affiancando al parapetto esistente delle tavole che saranno fissate ad esso in maniera tale da essere stabili e sicure per la prevenzione della caduta dall'alto o altro mezzo idoneo deciso dalla ditta. Tutta la zona interessata dalla svolgimento della lavorazione dovrà essere perimetrata ed interdetta ai non addetti ai lavori. Tutta la zona interessata dalla svolgimento della lavorazione dovrà essere perimetrata ed interdetta ai non addetti ai lavori. Per lo svolgimento delle opere in quota dovranno essere utilizzati ponti su cavalletti. I ponti su cavalletti interni devono essere allestiti ed utilizzati in base alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 139 e D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81,

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 13 di 27

FASCICOLO

		All. XVIII, art. 2.2.2.
<i>Approvvigionamento e movimentazione e movimentazione attrezzature</i>	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva	<p>L'edificio oggetto d'intervento si trova nella zona residenziale del comune di Sarteano (SI).</p> <p>Le ditte per le fasi di fornitura delle attrezzature potranno sostenere nei parcheggi posti in prossimità dell'edificio oggetto d'intervento.</p> <p>I mezzi delle ditte dovranno essere sempre parcheggiati in maniera tale da non essere di intralcio alla viabilità del luogo.</p> <p>L'area dove saranno eseguite le operazioni di carico e scarico dovrà essere perimettrata ed interdetta ai non addetti ai lavori attraverso transenne metalliche a strisce bianche e rosse e cartellonistica specifica.</p> <p>Le attività di carico e scarico dovranno preferibilmente svolgersi la mattina presto e sempre in presenza di manovratori a terra dotati di idonei giubbotti catarifrangenti che dovranno accertarsi che nella zona non vi siano utenti pedonali o veicolari estranei ai lavori.</p> <p>Lungo la viabilità del comune di Sarteano (SI), i conducenti dei mezzi delle ditte incaricate delle opere di manutenzione dovranno procedere con cautela e prestando la massima attenzione all'eventuale presenza di veicoli o utenti pedonali estranei ai lavori.</p> <p>I mezzi, prima di immettersi nella viabilità ordinaria, dovranno essere ripuliti dalla presenza di detriti che si fossero attaccati ai pneumatici e da eventuali scorie che potrebbero recare pericolo alla circolazione pubblica.</p> <p>Sarà cura delle imprese operanti in cantiere periodicamente assicurarsi che la viabilità pubblica non venga ad essere interessata da detriti provenienti dal cantiere e, se questo fatto fosse riscontrato, dovrà tempestivamente provvedere al ripristino della viabilità nelle condizioni precedenti.</p> <p>I conducenti dei mezzi delle ditte incaricate delle opere di manutenzione dovranno inoltre procedere con cautela e prestando la massima attenzione all'eventuale presenza di</p>

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 14 di 27

FASCICOLO

		veicoli o utenti pedonali estranei ai lavori in ingresso ed uscita dalle aree previste per le operazioni di carico e scarico poste nei parcheggi ubicati in prossimità dell'edificio oggetto d'intervento ed in corrispondenza della viabilità principale.
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva	<p>L'edificio oggetto d'intervento si trova nella zona residenziale del comune di Sarteano (SI).</p> <p>Le ditte per le fasi di fornitura dei materiali potranno sostare nei parcheggi posti in prossimità dell'edificio oggetto d'intervento. I mezzi delle ditte dovranno essere sempre parcheggiati in maniera tale da non essere di intralcio alla viabilità del luogo. L'area dove saranno eseguite le operazioni di carico e scarico dovrà essere perimettrata ed interdetta ai non addetti ai lavori attraverso transenne metalliche a strisce bianche e rosse e cartellonistica specifica.</p> <p>Le attività di carico e scarico dovranno preferibilmente svolgersi la mattina presto e sempre in presenza di manovratori a terra dotati di idonei giubbotti catarifrangenti che dovranno accertarsi che nella zona non vi siano utenti pedonali o veicolari estranei ai lavori.</p> <p>Lungo la viabilità del comune di Sarteano (SI), i conducenti dei mezzi delle ditte incaricate delle opere di manutenzione dovranno procedere con cautela e prestando la massima attenzione all'eventuale presenza di veicoli o utenti pedonali estranei ai lavori.</p> <p>I mezzi, prima di immettersi nella viabilità ordinaria, dovranno essere ripuliti dalla presenza di detriti che si fossero attaccati ai pneumatici e da eventuali scorie che potrebbero recare pericolo alla circolazione pubblica.</p> <p>Sarà cura delle imprese operanti in cantiere periodicamente assicurarsi che la viabilità pubblica non venga ad essere interessata da detriti provenienti dal cantiere e, se questo fatto fosse riscontrato, dovrà tempestivamente provvedere al ripristino della viabilità nelle condizioni precedenti.</p> <p>I conducenti dei mezzi delle ditte incaricate delle opere di</p>

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 15 di 27

FASCICOLO

		<p>manutenzione dovranno inoltre procedere con cautela e prestando la massima attenzione all'eventuale presenza di veicoli o utenti pedonali estranei ai lavori in ingresso ed uscita dalle aree previste per le operazioni di carico e scarico poste nei parcheggi ubicati in prossimità dell'edificio oggetto d'intervento ed in corrispondenza della viabilità principale.</p>
<i>Igiene sul lavoro</i>	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva	<p>Dopo ogni operazione di manutenzione sarà indispensabile provvedere alla ripulitura dell'area di lavoro.</p>
<i>Interferenze e protezione terzi</i>	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva	<p>Gli eventuali depositi di materiali ed attrezzi dovranno essere rimossi al termine di ogni giornata lavorativa. Tutte le zone interessate dalle opere di manutenzione dovranno essere delimitate ed interdette ai non addetti. Per accedere alla copertura piana oggetto di intervento, gli operai delle ditte incaricate delle opere di manutenzione dovranno attraversare percorsi interni alla RSA. I responsabili ed i dipendenti della RSA, dovranno preventivamente essere avvisati delle date di svolgimento dei lavori di manutenzione. Gli operai nei percorsi interni della RSA dovranno procedere, prestando la massima attenzione data la possibile presenza di utenti estranei ai lavori. I percorsi interni alla RSA dovranno inoltre essere ripuliti al termine di ogni fase di attraversamento della struttura da parte degli operai delle ditte incaricate della realizzazione delle opere di manutenzione. L'edificio oggetto d'intervento si trova nella zona residenziale del comune di Sarteano, le ditte operanti in cantiere dovranno osservare particolare attenzione lungo la viabilità di accesso alla RSA, in ingresso ed uscita dalle aree previste per le operazioni di carico e scarico poste nei parcheggi ubicati in prossimità dell'edificio oggetto d'intervento ed in corrispondenza della viabilità principale. I veicoli in sosta nei parcheggi della RSA dovranno essere sempre posizionati in maniera tale da non intralciare la viabilità del luogo.</p>

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 16 di 27

FASCICOLO

		<p>Manovratori a terra dotati di idonei giubbotti catarifrangenti dovranno essere sempre presenti per sorvegliare le operazioni di carico e scarico, e per allontanare dalla zona dove si svolgono le operazioni di carico e scarico utenti pedonali o veicolari estranei eventualmente presenti.</p>
<i>Sicurezza nei luoghi di lavoro</i>	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva	<p>I lavori dovranno essere interrotti in caso di condizioni meteo avverse: temperature troppo basse o troppo alte, presenza di vento e/o pioggia, esistenza di umidità o ghiaccio sulle superfici calpestabili.</p> <p>Tutte le opere dovranno essere svolte da personale in possesso di formazione specifica e addestramento. Per nessuna ragione le opere in quota potranno essere eseguite da una squadra composta da un unico operaio.</p> <p>I lavoratori interessati alla presente procedura esecutiva devono essere dotati della normale attrezzatura antinfortunistica come da DVR aziendale.</p>

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 17 di 27

FASCICOLO

Tipologia dei lavori: *Opere di manutenzione del parapetto di copertura nella parte esterna*

Tipo di intervento: *L'intervento consiste nella manutenzione periodica delle superfici intonacate precedentemente descritte*

Rischi individuati: *Caduta dall'alto, Contatto con materiali allergeni, Tagli, abrasioni, Caduta materiali dall'alto*

Informazioni per le imprese esecutrici e lavoratori autonome sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro: *L'edificio ha copertura piana praticabile*

Tavole allegate:

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive in dotazione ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	L'accesso in copertura potrà avvenire attraverso moduli di ponteggio regolamentari.	Le opere in quota potranno essere svolte in sicurezza attraverso l'uso di una piattaforma aerea. L'operaio sul cestello dovrà indossare l'imbracatura di sicurezza da ancorare all'apposito attacco presente sulla cesta portapersona, l'operaio sul cestello deve essere in possesso della formazione specifica sull'uso dei DPI di terza categoria. Le manovre della piattaforma aerea dovranno essere eseguite da personale in possesso di formazione specifica. I materiali e le attrezzature necessarie per lo svolgersi delle opere potranno essere trasportate sulla cesta del cestello compatibilmente con i limiti della sua portata. La piattaforma aerea presente in cantiere dovrà essere in possesso della prima verifica INAIL ed in regola con le verifiche successive.
Approvvigionamento e movimentazione e movimentazione attrezzature	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva	L'edificio oggetto d'intervento si trova nella zona residenziale del comune di Sarteano (SI). Le ditte per le fasi di fornitura delle attrezzature potranno sostenere nei parcheggi posti in prossimità dell'edificio oggetto d'intervento. I mezzi delle ditte dovranno essere sempre parcheggiati in maniera tale da non essere di intralcio alla viabilità del luogo. L'area dove saranno eseguite le operazioni di carico e scarico dovrà essere perimettrata ed interdetta ai non addetti ai lavori attraverso transenne metalliche a strisce bianche e rosse e

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 18 di 27

FASCICOLO

		<p>cartellonistica specifica.</p> <p>Le attività di carico e scarico dovranno preferibilmente svolgersi la mattina presto e sempre in presenza di manovratori a terra dotati di idonei giubbotti catarifrangenti che dovranno accertarsi che nella zona non vi siano utenti pedonali o veicolari estranei ai lavori.</p> <p>Lungo la viabilità del comune di Sarteano (SI), i conducenti dei mezzi delle ditte incaricate delle opere di manutenzione dovranno procedere con cautela e prestando la massima attenzione all'eventuale presenza di veicoli o utenti pedonali estranei ai lavori.</p> <p>I mezzi, prima di immettersi nella viabilità ordinaria, dovranno essere ripuliti dalla presenza di detriti che si fossero attaccati ai pneumatici e da eventuali scorie che potrebbero recare pericolo alla circolazione pubblica.</p> <p>Sarà cura delle imprese operanti in cantiere periodicamente assicurarsi che la viabilità pubblica non venga ad essere interessata da detriti provenienti dal cantiere e, se questo fatto fosse riscontrato, dovrà tempestivamente provvedere al ripristino della viabilità nelle condizioni precedenti.</p> <p>I conducenti dei mezzi delle ditte incaricate delle opere di manutenzione dovranno inoltre procedere con cautela e prestando la massima attenzione all'eventuale presenza di veicoli o utenti pedonali estranei ai lavori in ingresso ed uscita dalle aree previste per le operazioni di carico e scarico poste nei parcheggi ubicati in prossimità dell'edificio oggetto d'intervento ed in corrispondenza della viabilità principale.</p>
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva	<p>L'edificio oggetto d'intervento si trova nella zona residenziale del comune di Sarteano (SI).</p> <p>Le ditte per le fasi di fornitura dei materiali potranno sostare nei parcheggi posti in prossimità dell'edificio oggetto d'intervento.</p> <p>I mezzi delle ditte dovranno essere sempre parcheggiati in maniera tale da non essere di intralcio alla viabilità del luogo.</p> <p>L'area dove saranno eseguite le operazioni di carico e scarico</p>

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 19 di 27

FASCICOLO

		<p>dovrà essere perimetrata ed interdetta ai non addetti ai lavori attraverso transenne metalliche a strisce bianche e rosse e cartellonistica specifica.</p> <p>Le attività di carico e scarico dovranno preferibilmente svolgersi la mattina presto e sempre in presenza di manovratori a terra dotati di idonei giubbotti catarifrangenti che dovranno accertarsi che nella zona non vi siano utenti pedonali o veicolari estranei ai lavori.</p> <p>Lungo la viabilità del comune di Sarteano (SI), i conducenti dei mezzi delle ditte incaricate delle opere di manutenzione dovranno procedere con cautela e prestando la massima attenzione all'eventuale presenza di veicoli o utenti pedonali estranei ai lavori.</p> <p>I mezzi, prima di immettersi nella viabilità ordinaria, dovranno essere ripuliti dalla presenza di detriti che si fossero attaccati ai pneumatici e da eventuali scorie che potrebbero recare pericolo alla circolazione pubblica.</p> <p>Sarà cura delle imprese operanti in cantiere periodicamente assicurarsi che la viabilità pubblica non venga ad essere interessata da detriti provenienti dal cantiere e, se questo fatto fosse riscontrato, dovrà tempestivamente provvedere al ripristino della viabilità nelle condizioni precedenti.</p> <p>I conducenti dei mezzi delle ditte incaricate delle opere di manutenzione dovranno inoltre procedere con cautela e prestando la massima attenzione all'eventuale presenza di veicoli o utenti pedonali estranei ai lavori in ingresso ed uscita dalle aree previste per le operazioni di carico e scarico poste nei parcheggi ubicati in prossimità dell'edificio oggetto d'intervento ed in corrispondenza della viabilità principale.</p>
<i>Igiene sul lavoro</i>	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva	Dopo ogni operazione di manutenzione sarà indispensabile provvedere alla ripulitura dell'area di lavoro.
<i>Interferenze e protezione terzi</i>	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva	Gli eventuali depositi di materiali ed attrezzi dovranno essere rimossi al termine di ogni giornata lavorativa. Tutte le zone interessate dalle opere di manutenzione dovranno

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 20 di 27

FASCICOLO

		<p>essere delimitate ed interdette ai non addetti.</p> <p>Per accedere alla copertura piana oggetto di intervento, gli operai delle ditte incaricate delle opere di manutenzione dovranno attraversare percorsi interni alla RSA.</p> <p>I responsabili ed i dipendenti della RSA, dovranno preventivamente essere avvisati delle date di svolgimento dei lavori di manutenzione.</p> <p>Gli operai nei percorsi interni della RSA dovranno procedere, prestando la massima attenzione data la possibile presenza di utenti estranei ai lavori.</p> <p>I percorsi interni alla RSA dovranno inoltre essere ripuliti al termine di ogni fase di attraversamento della struttura da parte degli operai delle ditte incaricate della realizzazione delle opere di manutenzione.</p> <p>L'edificio oggetto d'intervento si trova nella zona residenziale del comune di Sarteano, le ditte operanti in cantiere dovranno osservare particolare attenzione lungo la viabilità di accesso alla RSA, in ingresso ed uscita dalle aree previste per le operazioni di carico e scarico poste nei parcheggi ubicati in prossimità dell'edificio oggetto d'intervento ed in corrispondenza della viabilità principale.</p> <p>I veicoli in sosta nei parcheggi della RSA dovranno essere sempre posizionati in maniera tale da non intralciare la viabilità del luogo.</p> <p>Manovratori a terra dotati di idonei giubbotti catarifrangenti dovranno essere sempre presenti per sorvegliare le operazioni di carico e scarico, e per allontanare dalla zona dove si svolgono le operazioni di carico e scarico utenti pedonali o veicolari estranei eventualmente presenti.</p>
<i>Sicurezza nei luoghi di lavoro</i>	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva	I lavori dovranno essere interrotti in caso di condizioni meteo avverse: temperature troppo basse o troppo alte, presenza di vento e/o pioggia, esistenza di umidità o ghiaccio sulle superfici calpestabili.

Tutte le opere dovranno essere svolte da personale in possesso di formazione specifica e addestramento. Per nessuna ragione le

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 21 di 27

FASCICOLO

opere in quota potranno essere eseguite da una squadra composta da un unico operaio.
I lavoratori interessati alla presente procedura esecutiva devono essere dotati della normale attrezzatura antinfortunistica come da DVR aziendale.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

FASCICOLO

Versione 1.0

Pagina 22 di 27

Scheda II-2 - Adeguamento delle misure preventive e protettive dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori:

Tipo di intervento:

Rischi individuati: Informazioni per le imprese esecutrici e lavoratori autonome sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

Tavole allegate:

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 23 di 27

FASCICOLO

1.3. Informazioni sulle misure

CODICE SCHEDA							
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità	

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 24 di 27

FASCICOLO

1.4. Elaborati tecnici

Scheda III-1 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione elaborati tecnici	Note
Progetto Architettonico	Ing. Paolo Vagaggini Via Castellana, 63 53023 Castiglione d'Orcia (SI) Telefono: 0577/887463		Amministrazione Comunale di Sarteano Corso Garibaldi, 7 53047 Sarteano (SI) C.F. 81001930528 tel.: 0578 269200	

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 25 di 27

FASCICOLO

Scheda III-2 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura e stativa dell'opera

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura e stativa dell'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione elaborati tecnici	Note
Progetto Esecutivo				

Scheda III-3 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione elaborati tecnici	Note
Progetto Impianti				

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 26 di 27

FASCICOLO

ELENCO ALLEGATI

- schemi grafici
- tavole di progetto e documentazione tecnica as built
- particolari tecnici esecutivi costruttivi
- documentazione fotografica
- documentazione dispositivi di protezione in esercizio

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.lgs. 81/2008 art.100 - Redatto ai sensi dell'allegato XV punto 2

Versione 1.0

Pagina 27 di 27

FASCICOLO

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBILIGHI DI TRASMISSIONE

Il presente documento è composto da n.27 pagine.

1. Il CSP trasmette al committente Amministrazione Comunale di Sarteano il presente FO per la sua presa in considerazione

Data **Firma del CSP** _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il fascicolo dell'opera, lo trasmette al CSE al fine della sua modifica in corso d'opera

Data **Firma del committente** _____

3. Il CSE, dopo aver modificato il fascicolo dell'opera durante l'esecuzione, lo trasmette al Committente al fine della sua presa in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi all'opera

Data **Firma del CSE** _____

4. Il Committente per ricevimento del fascicolo dell'opera

Data **Firma del committente** _____